

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

**SOCIETA' DELLE ENTRATE
PISA S.P.A. IN FORMA
ABBREVIATA S.E.PI S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53

Numero REA: PI - 149745

Codice fiscale: 01724200504

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	61
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	73
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	80

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE BATTISTI 53 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 000000149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2.585.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.322	2.101
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.709	81.130
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.200	0
7) altre	69.661	72.673
Totale immobilizzazioni immateriali	200.892	155.904
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.395	28.183
3) attrezzature industriali e commerciali	15.610	18.020
4) altri beni	43.944	46.224
Totale immobilizzazioni materiali	68.949	92.427
Totale immobilizzazioni (B)	269.841	248.331
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.074.995	6.587.317
Totale crediti verso clienti	8.074.995	6.587.317
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	124
Totale crediti tributari	124	124
5-ter) imposte anticipate	22.887	22.887
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.253.820	2.292.791
Totale crediti verso altri	1.253.820	2.292.791
Totale crediti	9.351.826	8.903.119
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	463.238	1.971.562
3) danaro e valori in cassa	3.154	5.870
Totale disponibilità liquide	466.392	1.977.432
Totale attivo circolante (C)	9.818.218	10.880.551
D) Ratei e risconti	16.314	46.788
Totale attivo	10.104.373	11.175.670
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale	55.113	52.334
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.013.843	961.047
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	1.013.840	961.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.944	55.575
Totale patrimonio netto	3.684.897	3.653.956
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.234.556	1.131.371
D) Debiti		

v.2.9.5

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.605	2.571
Totale debiti verso banche	159.605	2.571
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.880.855	2.182.087
Totale debiti verso fornitori	2.880.855	2.182.087
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.196	168.712
Totale debiti tributari	244.196	168.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.335	137.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.335	137.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.785.929	3.899.406
Totale altri debiti	1.785.929	3.899.406
Totale debiti	5.184.920	6.390.284
E) Ratei e risconti	0	59
Totale passivo	10.104.373	11.175.670

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.225.559	9.293.072
5) altri ricavi e proventi		
altri	64.314	50.822
Totale altri ricavi e proventi	64.314	50.822
Totale valore della produzione	10.289.873	9.343.894
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.993	22.385
7) per servizi	4.628.281	4.500.257
8) per godimento di beni di terzi	433.844	383.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.190.315	3.083.820
b) oneri sociali	625.991	591.473
c) trattamento di fine rapporto	139.206	127.359
Totale costi per il personale	3.955.512	3.802.652
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.333	77.856
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.233	52.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	606.049	123.060
Totale ammortamenti e svalutazioni	684.615	253.419
14) oneri diversi di gestione	249.351	180.457
Totale costi della produzione	9.968.596	9.142.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	321.277	201.388
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.261	1.795
Totale proventi diversi dai precedenti	1.261	1.795
Totale altri proventi finanziari	1.261	1.795
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	192	2.588
Totale interessi e altri oneri finanziari	192	2.588
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.069	(793)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	322.346	200.595
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	291.402	134.268
imposte differite e anticipate	0	10.752
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	291.402	145.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.944	55.575

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.944	55.575
Imposte sul reddito	291.402	145.020
Interessi passivi/(attivi)	(1.069)	793
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	82.606
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	321.277	283.994
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.390	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	78.566	130.359
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	123.060
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	82.956	253.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	404.233	537.413
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.487.678)	(217.707)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	698.768	835.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.474	13.767
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(59)	59
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(941.010)	(795.274)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.699.505)	(164.128)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.295.272)	373.285
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.261	-
(Imposte sul reddito pagate)	(132.414)	(48.297)
(Utilizzo dei fondi)	(34.703)	(15.092)
Altri incassi/(pagamenti)	(73.055)	(259.954)
Totale altre rettifiche	(238.911)	(323.343)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.534.183)	49.942
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.137)	(17.418)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(109.754)	(57.295)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(133.891)	(74.713)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	157.034	(718.145)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	157.034	(718.145)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.511.040)	(742.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.971.562	2.719.657
Danaro e valori in cassa	5.870	691
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.977.432	2.720.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	463.238	1.971.562

v.2.9.5

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Danaro e valori in cassa	3.154	5.870
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	466.392	1.977.432

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Secondo quanto disposto dall'OIC n. 10, di seguito si riportano gli importi che non sono liberamente utilizzabili dalla società in quanto trattasi di somme incassate per conto degli enti locali soci, che vanno riversate periodicamente nelle casse comunali.

	31/12/2018	31/12/2017
Somme non disponibili a inizio esercizio	1.374.076	2.600.068
Somme non disponibili a fine esercizio	456.240	1.379.945
Differenza nell'esercizio	(917.836)	(1.220.123)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 30.943,59 contro un utile di euro 55.574,94 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge attività sia di gestione (gestione ordinaria e recupero evasione) e sia di riscossione delle Entrate Comunali che sono state affidate dai propri soci. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti su beni di terzi annotati nel conto "Spese adeguamento immobile VI porta" per l'importo di euro 105.650,56 con il relativo F.do ammortamento di euro 35.959,14 trattandosi di costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni condotti in locazione dall'impresa, secondo quanto disposto dall'OIC n. 24, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto non godono di autonoma funzionalità.

Nel corso dell'anno 2018, a seguito di un progetto di revisione dei beni strumentali presenti in azienda ha portato all'identificazione dei beni ancora utilizzati e di quelli obsoleti, si è proceduto ad allineare i valori di bilancio delle immobilizzazioni immateriali

A tal proposito sono stati individuati software obsoleti, ammortizzati totalmente, il cui valore ed il relativo fondo sono stati stornati dal bilancio, per un importo complessivo di euro 228.747. Nel dettaglio si tratta del software GIS (Geographic Information System), in utilizzo precedentemente all'adozione del software Carto@Web, di versioni di licenze di SO Microsoft Windows client per PDL aziendali e per server aziendali non più supportate dal produttore e pertanto non più utilizzabili, per il venir meno delle necessarie caratteristiche di sicurezza, oltre che licenze software di base e applicative, di varia natura e finalità (a titolo esemplificativo: gestione backup, realizzazione e gestione ambienti di virtualizzazione, firewalling, antivirus, specifiche elaborazioni desktop), sviluppo e personalizzazioni di software minori.

Rimangono in uso i software e le licenze d'uso dei programmi gestionali utilizzati da S.E.PI. SpAsia per l'attività principale quali:

- Wallet (software per la gestione di tributi, canoni e della riscossione, ordinaria e coattiva, tributaria ed extratributaria, in corso di dismissione);
- URBI SMART (software applicativo web-based, che integra la gestione di tributi, canoni e della riscossione, ordinaria e coattiva, di entrate tributarie ed extra-tributarie, oltre alle

funzioni di rendicontazione, gestione documentale, protocollo generale e conservazione a norma. Questo software eredita, integrandole e sostituendole, le gestioni dei software Wallet e Iride Web);

-Concilia (software gestionale delle sanzioni per violazioni amministrative e del C.d.S.);

-Web Check-in (software applicativo web-based, per la registrazione e dichiarazione presenze nelle strutture ricettive, ai fini della gestione dell'imposta di soggiorno del Comune di Pisa);

-Rendinet (piattaforma software di servizi web-based, dedicata alla gestione e automazione dei processi di elaborazione layout, associazione dati e stampa degli atti, acquisizione e riconciliazione sui diversi software gestionali degli eventi dell'iter di consegna/notifica degli avvisi ed atti, e dei pagamenti. Funzionalmente integrata con il software applicativo URBI, ne costituisce un'estensione per i processi collocati a valle della generazione di atti e avvisi di pagamento);

-Oikos (software GIS - Geographic Information System - web-basedCarto@Web di Oikos srl, attualmente in utilizzo, di cui è in corso di evoluzione l'integrazione funzionale con la piattaforma gestionale URBI SMART);

Sia per le attività di supporto, quali:

-Ad Hoc Enterprise (software gestionale per la contabilità aziendale, fatturazione elettronica, controllo di gestione e magazzino);

-Windows Office (Licenze di prodotti MS per l'office automation delle PL aziendali)

-Timeweb (suite software, oltre ad hardware di rilevamento, per la gestione presenze e permessi del personale).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.261	966.117	-	97.527	1.082.905
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.160	884.987	-	24.854	927.001
Valore di bilancio	2.101	81.130	0	72.673	155.904
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	86.490	22.200	1.064	109.754
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	243.827	-	-	243.827
Ammortamento dell'esercizio	779	44.831	-	8.723	54.333
Altre variazioni	-	228.747	-	4.647	233.394
Totale variazioni	(779)	26.579	22.200	(3.012)	44.988
Valore di fine esercizio					
Costo	19.261	808.780	-	105.621	933.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.939	701.071	-	35.959	754.969
Valore di bilancio	1.322	107.709	22.200	69.661	200.892

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel corso dell'anno 2018, a seguito di un progetto di revisione dei beni strumentali presenti in azienda che ha portato all'identificazione dei beni ancora utilizzati e di quelli obsoleti, si è proceduto ad allineare i valori di bilancio delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	179.810	128.221	428.437	736.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.627	110.201	382.213	644.041
Valore di bilancio	28.183	18.020	46.224	92.427
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.200	1.406	18.531	24.137
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	48.902	44.377	125.233	218.512
Ammortamento dell'esercizio	5.406	3.802	15.024	24.232
Altre variazioni	31.320	44.363	119.446	195.129
Totale variazioni	(18.788)	(2.410)	(2.280)	(23.478)
Valore di fine esercizio				
Costo	136.703	98.455	352.584	587.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.308	82.846	308.640	518.794
Valore di bilancio	9.395	15.610	43.944	68.949

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene alcuna immobilizzazione finanziaria.

Si ricorda che il D.Lgs. 139/2015, a decorrere dall'01/01/2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- Sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale B.III.4 e A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio;
- È stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Si precisa inoltre che nel bilancio in oggetto **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2018
Rimanenze		
Crediti verso clienti	6.587.317	8.074.995
Crediti v/imprese controllate		
Crediti v/imprese collegate		
Crediti v/imprese controllanti Crediti v/imprese consorelle		
Crediti tributari	124	124
Imposte anticipate	22.887	22.887
Crediti verso altri	2.292.791	1.253.820
Attività finanziarie non immobiliz.		
Disponibilità liquide	1.977.433	466.393
Totale	10.880.552	9.818.220

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti dell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tenere conto del fattore temporale, occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali con il metodo del costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Pertanto tali crediti sono stati appostati in bilancio al valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi. Nell'esercizio in commento detto fondo è stato completamente utilizzato per l'importo di euro 23.059,87 ed è stato contestualmente provveduto all'accantonamento per l'importo di euro 45.822,55 nei limiti previsti dall'art. 106 comma 2 DPR 917/86.

La società ha altresì provveduto, a fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per l'importo di euro 95.545,69, ad incrementare l'accantonamento a detto fondo per l'importo di ulteriori euro 560.226,88. L'importo del fondo ammonta alla data del 31.12.2018 ad euro 860.043,39.

Nel corso dell'esercizio sono state imputate a conto economico perdite su crediti per fallimenti anno 2018 per l'importo di Euro 101.944,02.

Si evidenzia che nell'esercizio in commento si è provveduto ad inserire nel conto "crediti verso clienti" anche i crediti vantati nei confronti dei Comuni soci che negli anni precedenti venivano riclassificati tra i "crediti verso altri".

Parimenti, per rendere comparabili le voci con l'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter C.C. abbiamo provveduto ad effettuare la stessa variazione nelle voci per l'anno 2017.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.587.317	1.487.678	8.074.995	8.074.995
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124	-	124	124
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	22.887	-	22.887	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.292.791	(1.038.971)	1.253.820	1.253.820
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.903.119	448.707	9.351.826	9.328.939

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.971.562	(1.508.325)	463.238
Denaro e altri valori in cassa	5.870	(2.716)	3.154
Totale disponibilità liquide	1.977.432	(1.511.041)	466.392

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

I ratei e i risconti iscritti nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ammontano ad Euro 16.314. Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore 31.12.2017	Variazione nell'esercizio	Valore al 31.12.2018
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	46.788	-30.474	16.314
Totale	46.788	-30.474	16.314

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

	31.12.2017	31.12.2018
Patrimonio netto	3.653.956	3.684.897
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Tratt. Fine rapporto	1.131.371	1.234.556
Debiti	6.390.284	5.184.920
Ratei e risconti	59	0
Totale Passivo	11.175.670	10.104.373

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 2.585.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 258.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	2.585.000		
Riserva legale	55.113	B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.013.843	A-B-C	
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	1.013.840		
Utile di esercizio	30.944		
Totale	3.684.897		
Quota non distribuibile			55.113
Quota distribuibile			1.013.840

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D per altri vincoli statutari; E per altro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.131.371
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	137.887
Utilizzo nell'esercizio	34.702
Totale variazioni	103.185
Valore di fine esercizio	1.234.556

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale delle passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, etc).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto a Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Per tenere conto del fattore temporale è necessario aggiornare i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi ad un tasso nominale significativamente inferiore al tasso di mercato).

La società non ha proceduto alla valutazione di tali debiti con il metodo del costo ammortizzato nè all'aggiornamento degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono pertanto valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2018 ammontano complessivamente a euro 5.184.920.
Non si hanno debiti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.571	157.034	159.605	159.605
Debiti verso fornitori	2.182.087	698.768	2.880.855	2.880.855
Debiti tributari	168.712	75.484	244.196	244.196
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.508	(23.173)	114.335	114.335
Altri debiti	3.899.406	(2.113.477)	1.785.929	1.785.929
Totale debiti	6.390.284	(1.205.364)	5.184.920	5.184.920

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per area geografica dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo che i ricavi delle prestazioni dei servizi relativi all'attività caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti e i abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle prestazioni dei servizi ed ammontano a euro 10.225.559.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 64.314.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., nella tabella sottostante si evidenziano i ricavi suddivisi per tipologia:

Aggi su riscossioni	Compenso gestione	Recuperi spese	Servizio elettorale	Censimento passi carrabili	Totale Ricavi
3.479.157	2.662.800	4.040.056	18.829	24.718	10.225.559

Tabella ex art. 16 c. 3 D. Lg. 175/2016 e art. 3 punto 5 statuto di S.E.Pi. Spa

	Importo	% sul Tot. ricavi
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci	10.197.399	99,72%
Ricavi riferiti a svolgimento dei compiti affidati da altri	28.161	0,28%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ad eccezione dell'importo di euro

1.441.674,94 che è riferibile a ricavi per recuperi spese su sanzioni per violazioni del C.d.s. elevate a soggetti non residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, etc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B. 7).

Si precisa che l'Iva non recuperabile è stata incorporata nel costo di acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi per "natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano ad Euro 9.968.596.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti sulla base della competenza economica-temporale.

Gli interessi attivi e gli altri proventi finanziari sono iscritti alla voce C. 16 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2018
Interessi attivi su c/c	1.795	1.261
Totale	1.795	1.261

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C. 17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2018
Interessi passivi su c/c	2.571	158
Altri interessi passivi	16	34
Totale	2.587	192

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha sostenuto costi e non ha prodotto ricavi di entità od incidenza eccezionali tali per cui vada data evidenza nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	-291.402
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-291.402

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un'imponibile IRES di euro 732.109 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% ed un'imponibile IRAP di euro 2.400.339. Le corrispondenti imposte dovute ammontano ad euro 175.706 per l'IRES e ad euro 115.696 per l'IRAP.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- Le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego /copertura;
- La capacità della società di far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- La capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presenti nel rendiconto derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dell'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile/perdita di esercizio, l'utile/perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni rimanenze etc.).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2018, nella presente sezione della nota integrativa si forniscono secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni su accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni;
- Contributi/agevolazioni percepiti dall'Amministrazione Pubblica.
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	57,61
Operai	1,66
Totale	59,27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.080	14.560

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie ed assunti impegni nei confronti degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad Euro 2.585.000, è rappresentato da 258.500 azioni ordinarie di nominali Euro 10,00 cadauna. Si precisa che al 31.12.2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione nè da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella sottostante si elencano impegni, garanzie e passività non risultanti dallo Stato patrimoniale.

<i>Tipologia</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Somma garantita</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>
GARANZIA FIDEJUSSORIA	Affidamento del servizio di gestione in outsourcing delle sanzioni amministrative previste dalla L. 689/1981	E N T E PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI	3.950	16/01 /2018	31/07 /2021
GARANZIA FIDEJUSSORIA	Affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate dell'ente - Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	E N T E PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI	3.900	16/01 /2018	31/07 /2021

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare e non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, nè con parti correlate, nè con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi il requisito di derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, sin dalla sua costituzione, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da | Comune di Pisa. Come disposto dall'art. 2497 bis comma 4 si allega il Rendiconto della Ges Comune di Pisa.

COMUNE DI PISA

Rendiconto della gestione 2018

STATO PATRIMONIALE E

CONTO ECONOMICO

(a fini conoscitivi)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.127.317,33	409.675,23
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	231.347,55	161.448,31
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.920,00	2.880,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	894.049,78	245.346,92
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.127.317,33	409.675,23
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	272.481.198,19	263.296.891,55
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	1.102.521,86	1.099.316,68
1.3	Infrastrutture	207.405.863,14	198.785.628,39
1.9	Altri beni demaniali	63.972.813,19	63.411.946,48
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	300.594.126,81	313.292.222,80
2.1	Terreni	116.695.442,66	116.374.107,35
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	134.436.601,50	137.380.770,08
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	717.992,45	658.154,41
2.5	Mezzi di trasporto	13.317.428,00	14.974.062,62
2.6	Macchine per ufficio e hardware	140.637,61	182.076,48
2.7	Mobili e arredi	341.779,66	331.855,54
2.8	Infrastrutture	1.547.356,51	9.106.567,47
2.99	Altri beni materiali	33.396.888,42	34.284.628,85
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.578.579,40	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	576.653.904,40	576.589.114,35
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	57.104.984,08	53.691.707,75
a	<i>imprese controllate</i>	40.058.421,08	37.959.043,90
b	<i>imprese partecipate</i>	6.106.612,18	4.446.992,17
c	<i>altri soggetti</i>	10.939.950,82	11.285.671,68
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00

v.2.9.5

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

	<i>b</i>	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>c</i>	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>d</i>	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	57.104.984,08	53.691.707,75
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	634.886.205,81	630.690.497,33
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<i>Crediti (2)</i>		
1		Crediti di natura tributaria	15.173.052,70	15.292.734,94
	<i>a</i>	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
	<i>b</i>	<i>Altri crediti da tributi</i>	15.173.052,70	14.976.034,31
	<i>c</i>	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	316.700,63
2		Crediti per trasferimenti e contributi	8.777.274,38	5.752.100,57
	<i>a</i>	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.586.005,11	4.828.153,21
	<i>b</i>	<i>imprese controllate</i>	1.305,00	0,00
	<i>c</i>	<i>imprese partecipate</i>	622.752,04	15.211,43
	<i>d</i>	<i>verso altri soggetti</i>	567.212,23	908.735,93

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017
3	Verso clienti ed utenti	3.600.643,61	8.837.269,21
4	Altri Crediti	7.382.376,94	156.008,08
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	7.382.376,94	156.008,08
	Totale crediti	34.933.347,63	30.038.112,80
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	75.076.912,52	62.340.280,03
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	75.076.912,52	62.340.280,03
2	Altri depositi bancari e postali	817.829,50	1.465.417,12
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	75.894.742,02	63.805.697,15
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	110.828.089,65	93.843.809,95
	RATEI E RISCONTI		

1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	63.825,64	147.494,65
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		63.825,64	147.494,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		745.778.121,10	724.681.801,93

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	167.220.834,81	167.220.834,81
II	Riserve	425.763.226,34	417.828.670,26
	<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>17.948.230,61</i>	<i>849.223,26</i>
	<i>b da capitale</i>	<i>893.397,39</i>	<i>0,00</i>
	<i>c da permessi di costruire</i>	<i>43.096.919,53</i>	<i>39.066.411,23</i>
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>361.517.681,68</i>	<i>377.913.035,77</i>
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	<i>2.306.997,13</i>	<i>0,00</i>
III	Risultato economico dell'esercizio	1.323.470,41	703.653,26
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		594.307.531,56	585.753.158,33
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	7.611.169,00	10.254.102,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		7.611.169,00	10.254.102,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	20.342.521,14	25.060.888,19
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	<i>5.000.000,00</i>	<i>6.000.000,00</i>
	<i>b w/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d verso altri finanziatori</i>	<i>15.342.521,14</i>	<i>19.060.888,19</i>
2	Debiti verso fornitori	24.001.812,95	1.574.495,53
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.231.508,51	3.286.834,05
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>2.257.380,38</i>	<i>1.198.642,84</i>
	<i>c imprese controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>d imprese partecipate</i>	<i>228.590,62</i>	<i>215.000,00</i>
	<i>e altri soggetti</i>	<i>1.745.537,51</i>	<i>1.873.191,21</i>
5	Altri debiti	6.597.157,64	4.574.944,24
	<i>a tributari</i>	<i>1.825.385,04</i>	<i>1.341.662,38</i>
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>10.416,63</i>	<i>11.708,49</i>

	<i>a per attività svolta per c/terzi svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	<i>a altri</i>	4.761.355,97	3.221.573,37
	TOTALE DEBITI (D)	55.173.000,24	34.497.162,01
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	4.508,21	6.944.959,26
II	Risconti passivi	88.681.912,09	87.232.420,33
1	Contributi agli investimenti	88.676.367,47	87.190.303,58
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>	72.443.340,20	71.229.314,02
	<i>b da altri soggetti</i>	16.233.027,27	15.960.989,56
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	5.544,62	42.116,75
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	88.686.420,30	94.177.379,59
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	745.778.121,10	724.681.801,93
	CONTI D'ORDINE		
1)	Impegni su esercizi futuri	28.220.391,33	62.239.335,95
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	152.789,74	130.796,46
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	887.581,84	1.147.446,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	5.913,65
	TOTALE CONTI D'ORDINE	29.260.762,91	63.523.492,06

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	74.901.584,75	78.440.881,69
2	Proventi da fondi perequativi	11.102.248,98	10.556.687,96
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.497.928,17	15.041.588,86
	<i>a Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.872.005,64	10.165.710,72
	<i>b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.493.823,08	4.675.407,40
	<i>c Contributi agli investimenti</i>	132.099,45	200.470,74
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.207.527,77	15.596.115,50
	<i>a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	9.286.990,30	9.063.922,32
	<i>b Ricavi della vendita di beni</i>	73.360,90	77.162,13
	<i>c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	6.847.176,57	6.455.031,05
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	18.272.590,26	17.104.926,43
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	130.981.879,93	136.740.200,44

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	604.453,23	589.676,73
10	Prestazioni di servizi	53.004.272,67	50.662.628,13
11	Utilizzo beni di terzi	2.346.058,84	767.426,09
12	Trasferimenti e contributi	17.113.119,68	14.253.362,17
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.113.119,68	14.153.362,17
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	100.000,00
13	Personale	27.573.698,41	28.393.619,85
14	Ammortamenti e svalutazioni	25.260.813,43	34.659.334,44
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	98.366,97	160.968,60
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	19.339.242,44	19.182.256,80
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	105.548,67	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.717.655,35	15.316.109,04
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	2.200.409,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	2.745.004,27	663.990,38
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		128.647.420,53	132.190.446,79
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.334.459,40	4.549.753,65
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	3.058.725,79	1.602.485,69
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	3.058.725,79	1.602.485,69
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	179.276,22	166.697,70
Totale proventi finanziari		3.238.002,01	1.769.183,39
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	641.931,83	767.780,43
a	<i>Interessi passivi</i>	641.931,83	767.780,43
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		641.931,83	767.780,43
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		2.596.070,18	1.001.402,96
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	1.505.542,73	0,00
23	Svalutazioni	266.135,79	3.698.545,83
TOTALE RETTIFICHE (D)		1.239.406,94	-3.698.545,83
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	14.983.817,11	27.876.953,34
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	14.416.759,19	12.335.028,31
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	567.057,92	15.541.925,03
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		14.983.817,11	27.876.953,34

v.2.9.5

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

25	Oneri straordinari	17.893.516,89	27.297.353,64
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	17.288.345,55	16.085.248,83
c	Minusvalenze patrimoniali	35.785,13	11.034.886,10
d	Altri oneri straordinari	569.386,21	177.218,71
	Totale oneri straordinari	17.893.516,89	27.297.353,64
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.909.699,78	579.599,70
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.260.236,74	2.432.210,48
26	Imposte (*)	1.936.766,33	1.728.557,22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.323.470,41	703.653,26

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 30.944 come segue:

- Il 5% pari ad Euro 1.547 alla riserva legale;
- Euro 29.397 al fondo di riserva straordinario.

Di seguito riportiamo anche ulteriori informazioni obbligatorie in base alle disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura di cui al presente bilancio, nessun bene della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125 L. 124 del 4/8/2017

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento la società non ha percepito dall'Amministrazione Pubblica nessun contributo e/o agevolazione.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nell'assicurarvi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato.

Resto a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti che si ritenessero necessari, confermando che la società nel corso dell'esercizio ha rispettato quanto disposto in tema di disciplina amministrativa per le società partecipate con deliberazione G.C. n. 227 del 28.11.2012 del Comune di Pisa e successiva deliberazione G.C. n. 146 del 21.10.2014 del Comune di Pisa.

Pisa, 08/04/2019

L'amministratore Unico

Cavallini Iacopo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Gian Luca Ruglioni

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA
VIA CESARE BATTISTI, 53
56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Pagina : 2015/000093
Codice fiscale : 01724200504
Partita IVA : 01724200504

SOCIETÀ ENTRATE PISA S.P.A. – S.E.PI.
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30.05.2019

Il giorno 30 maggio 2019, alle ore 10:30, presso la sede sociale in Via Cesare Battisti n. 53 a Pisa, previa convocazione effettuata dall'Amministratore Unico con nota del 16.05.2019, ai sensi dello Statuto, si è riunita l'Assemblea ordinaria della Società Entrate Pisa S.p.A. (S.E.PI. S.p.A.), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio al 31.12.2018 – Nota Integrativa al bilancio – Relazione sulla Gestione – Relazione del Collegio Sindacale – Approvazione delibere relative.
2. Collegio Sindacale: nomina sindaco supplente. Delibere relative.
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza l'Amministratore Unico, dott. Iacopo Cavallini, il quale, constata che:

- sono presenti i soci:
 - *Comune di Pisa*, rappresentato dal Sindaco Michele Conti;
 - *Comune di Vecchiano*, rappresentato dal Sindaco Massimiliano Angori;
 - *Comune di Cascina*, rappresentato dal Vicesindaco Dario Rollo;
- è assente, giustificato, il *Comune di Santa Croce sull'Arno*.

È quindi presente il 99,000% del capitale sociale.

Sono presenti per il Collegio Sindacale:

- la dott.ssa Alessandra Mugnetti;
- il dott. Attilio Zifaro.

Assente giustificato il dott. David Baccelli.

Sono inoltre presenti il Revisore Legale, dott. Ioselito Lagonegro e il Vice Direttore della Società, dott.ssa Annalisa Dolinich.

Le deleghe dei rappresentanti dei soci sono riscontrate e conservate agli atti della Società.

E' chiamato a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Benassi, dipendente del Comune di Pisa.

Quindi, il Presidente, verificato che l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare, dichiara aperta la discussione.

Passando a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno prende la parola l'Amministratore Unico, dott. Iacopo Cavallini, che introduce le considerazioni in merito al Bilancio 2018 della Società, sottolineando che l'intero esercizio 2018 è di competenza del precedente Amministratore, in quanto la sua nomina è del 31 gennaio 2019. Il dott. Cavallini precisa che il documento oggetto della presente discussione è stato comunque sottoposto a revisione e verifica per tenere conto di alcuni aspetti, quali l'analisi dettagliata dei crediti, di cui si tratterà successivamente in questa seduta.

L'Amministratore Unico, esentato dall'assemblea alla lettura dei documenti, prosegue con la descrizione delle principali considerazioni sul Bilancio 2018 della Società, illustrando il contenuto della Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo Societario.

Vengono quindi presentati i risultati di bilancio in cui emerge, la crescita più che proporzionale del fatturato rispetto all'incremento dei costi: situazione che ha generato un aumento considerevole del risultato operativo. Tuttavia il 2018 si caratterizza per un carico fiscale importante per € 290.000, con un incremento di oltre € 140.000 rispetto al 2017 in conseguenza di maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti, superiori ai limiti previsti dal fisco e pertanto soggetti a tassazione per la quota eccedente.

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

VIA CESARE BATTISTI, 53

56125 - PISA (PI)

Pagina : 2015/000094

Codice fiscale : 01724200504

Partita IVA : 01724200504

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Il dott. Cavallini precisa che la Società da sempre ha determinato ed applicato accantonamenti per i crediti, senza tuttavia provvedere ad una revisione degli stessi attraverso un'analisi più puntuale che ne prevedesse una suddivisione in ordine alla loro vetustà, alla tipologia di entrata, al debitore e alla scadenza al fine di valutarne la corretta esigibilità e la determinare quindi coefficienti di rischio differenziati

Nei prossimi esercizi dovrà essere rideterminato il valore del fondo di svalutazione alla luce delle problematiche nella loro riscossione, ed è preferibile, secondo l'Amministratore Unico, dare la priorità alla gestione del credito.

Successivamente vengono accennate le problematiche legate alla sfasatura temporale tra uscite ed entrate di cassa e la non certezza della riscossione dei crediti, motivi che generano problemi di liquidità ed il ricorso a scoperti di conto corrente. Tale problematica è rinviata alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

Si passa quindi all'illustrazione degli aspetti organizzativi più salienti, in particolare la ricerca di una più proficua collaborazione tra gli organi di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Revisore Legale e Società di Certificazione) al fine di migliorare i processi di controllo, ma anche come strumento di supporto per la società stessa, attraverso, ad esempio, suggerimenti e collaborazioni.

L'Amministratore Unico prosegue specificando che nel corso della sua carica sta operando al completamento di tutti gli adempimenti previsti dalla legge in tema di "Privacy", per cui attualmente manca la nomina di un DPO, nonché la determinazione di un organigramma del sistema delle responsabilità interne.

Viene quindi illustrata la Relazione sul Governo Societario in cui è riportato l'uso di indici e parametri atti a definire il rischio di impresa secondo un modello che parte da un'analisi degli indicatori di equilibrio economico e patrimoniale attraverso l'uso del "sistema del rating" simile a quello usato da Standars e Poors, che vede S.E.Pi. posizionarsi in una fascia di "alta tranquillità" con un punteggio di 16,5 su un massimo di 18. L'analisi finanziaria, invece, si conclude con un giudizio di "tensione finanziaria", in quanto l'apposito indicatore, denominato DSCR, risulta negativo.

Complessivamente l'Amministratore Unico ritiene che il rischio di impresa sia "possibile".

Infine, a conclusione del suo intervento, il dott. Iacopo Cavallini pone l'attenzione sulle iniziative da porre in essere per evitare il rischio finanziario dell'impresa e cita in particolare le seguenti necessità:

- revisione profonda dei rapporti contrattuali con i fornitori, attraverso la responsabilizzazione delle figure apicali già in organico e la fissazione di obiettivi di contenimento dei costi senza intaccare la qualità;
- l'ottenimento di migliori condizioni sulle somme anticipate tramite scoperto di c/c dalle banche;
- la revisione dei contratti di servizio con i soci che consenta di equilibrare i flussi di spesa che la società sostiene in seguito all'obbligo di notifica di flussi massivi di atti, per la quale la riscossione ed il conseguente reintegro delle somme è particolarmente e in grande percentuale differita nel tempo;
- la definizione condivisa con i soci del concetto di quota inesigibile.

Si apre quindi una breve discussione in cui vengono analizzate e approfondite le considerazioni del dott. Iacopo Cavallini.

I soci invitano l'Amministratore Unico a fare una ricognizione presso gli istituti bancari a livello nazionale al fine di ottenere condizioni più vantaggiose per la concessione delle anticipazioni di cassa.

Viene data la parola al Collegio Sindacale, per l'esposizione della propria Relazione ed interviene quindi la dott.ssa Mugnetti Alessandra.

Il Collegio Sindacale, in particolare:

S.E.Pi SPA
 Protocollo Partenza N. 4322/2019 del 12-06-2019
 Doc. Principale - Copia Documento

SOCIETA' ENTRATE PISA SPA

Pagina : 2015/000095

VIA CESARE BATTISTI, 53

Codice fiscale : 01724200504

56125 - PISA (PI)

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Partita IVA : 01724200504

- raccomanda di monitorare i maggiori costi sostenuti dall'azienda al fine di preservare l'equilibrio economico;
- invita a procedere in tempi brevi al trasferimento al nuovo software gestionale;
- rileva il rischio del verificarsi di perdite su crediti e prende favorevolmente atto delle nuove procedure di determinazione del fondo svalutazione crediti già descritte dall'Amministratore Unico;
- riscontra la necessità di provvedere ad un uso oculato delle anticipazioni bancarie, alla ridefinizione dei contratti di servizio con i soci per evitare l'insorgenza di crisi di liquidità;

Al termine della sua illustrazione, la dott.ssa Mugnetti Alessandra, dopo aver precisato che non risultano ragioni ostative alla approvazione del bilancio, esprime la preoccupazione del Collegio Sindacale e del Revisore Legale rispetto al peggioramento dell'andamento dei flussi di cassa e ne raccomanda il periodico e attento monitoraggio (anche prospettico) al fine di intraprendere tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Successivamente a quest'ultimo intervento l'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio 2018 così come presentato dall'Amministratore Unico, con tutti i documenti allegati e delibera altresì di destinare l'utile di esercizio ammontante a € 30.943,59 come segue:

- 5%, ovvero € 1.547,22 a Riserva Legale;
- 95%, ovvero € 29.396,37 a Riserva Straordinaria.

Passando al **secondo punto** all'ordine del giorno viene presentata da parte dei soci Comune di Pisa e Comune di Cascina la nomina del dott. Riccardo Stiavetti come Sindaco supplente del Collegio Sindacale, e la conferma del dott. Attilio Zifaro come membro effettivo del Collegio stesso.

I rispettivi curriculum vitae sono depositati agli atti presso la Società.

L'Assemblea dopo una breve discussione approva all'unanimità la conferma del dott. Attilio Zifaro come membro effettivo del Collegio Sindacale e nomina come sindaco supplente il dott. Riccardo Stiavetti, nato a Pisa, il 04.09.1984, C.F. STVR84P04G702N. Al dott. Attilio Zifaro saranno erogati i compensi, pro-quota, come previsti per l'attuale Collegio Sindacale con Delibera Assembleare del 30.05.2017. Il loro mandato scade, insieme a quello dell'intero Collegio, con l'approvazione del Bilancio 2019.

Il dott. Attilio Zifaro ringrazia per la fiducia ed accetta l'incarico.

Riguardo al dott. Riccardo Stiavetti, non presente alla seduta, depositerà presso la società l'accettazione della carica.

Passando al **terzo punto** all'ordine del giorno l'Amministratore Unico illustra nel dettaglio le problematiche legate alla riscossione dei crediti e il conseguente possibile rischio di crisi finanziaria e si apre una discussione tra i soci in merito alle possibili soluzioni da individuare.

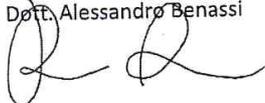
L'Assemblea delibera all'unanimità di dare mandato all'Amministratore di procedere con il controllo della liquidità al fine di evitare crisi finanziarie e di mettere in campo tutte le possibili soluzioni atte a prevenire situazioni di rischio.

Non avendo altro da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il presente verbale è redatto, letto e sottoscritto alle ore 11:55.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Alessandro Benassi



Il Presidente

Dott. Jacopo Cavallini



SOCIETA' ENTRATE PISA S.P.A. con sede in Pisa Via Cesare Battisti n. 53, - Capitale sociale euro 2.585.000,00 i.v. - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Pisa N. 149745 - C.F. e P IVA 01724200504.

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO AL 31.12.2018 AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Egregi Signori azionisti,

questa relazione, a corredo del bilancio d'esercizio, viene sottoposta alla Vostra attenzione ed assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 c.c.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI SOCIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data della presente relazione il capitale sociale risulta pari a Euro 2.585.000,00 interamente versato e rappresentato da n. 258.500 azioni ordinarie.

PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE

Alla data odierna la società risulta partecipata da n. 4 Comuni. I soci sono:

- COMUNE DI PISA, che detiene la quota del 97,4% sul capitale ordinario
- COMUNE DI VECCHIANO, che detiene la quota del 1,0% sul capitale ordinario.
- COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO, che detiene la quota del 1,0% sul capitale ordinario.
- COMUNE DI CASCINA, che detiene la quota del 0,6% sul capitale ordinario.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono presenti titoli che conferiscono diritti speciali.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non è prevista la partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.

ACCORDI TRA AZIONISTI E CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

Non sono presenti accordi fra gli azionisti, né clausole di *change of control*.

ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

Infine, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, oltre l'80% per cento del fatturato annuo della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato, che può essere rivolta a soggetti diversi dai

soci, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

I principi cardine su cui è basata l'operatività nel corso dell'anno sono stati:

- Eguaglianza e Imparzialità di trattamento: la Società Entrate Pisa Spa opera nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti di ogni utente, senza alcuna discriminazione;
- Interventi di formazione ed informazione: la Società Entrate Pisa Spa è presente sul territorio servito fornendo qualsiasi indicazione all'utente, prende in considerazione proposte, suggerimenti, reclami (sito aziendale e apposita modulistica reperibile agli sportelli) al fine di migliorare sempre di più la qualità dei servizi erogati, individuando le situazioni di difficoltà e predisponendo piani di immediate risposte.
- Continuità: garantisce un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo i disservizi;
- Monitoraggio dei Processi: esegue verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, effettuando la verifica periodica dei rischi, del livello di conformità, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

La Società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici;
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste linee guida pubblicate dall'ANAC);

- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono una linea di trasparenza, così come previsto dalla Legge 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e di apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la Società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il "Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 – 2021" quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 (M.O.G. 231 – anch'esso pubblicato sul sito istituzionale, comprensivo del Codice etico).

Da segnalare, infine, che la Società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 per il sistema di gestione qualità.

NORME CHE REGOLANO L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

Il documento che regola l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto sociale.

La versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria in data 12 settembre 2017 per disporre di un testo adeguato alle mutate esigenze della società con particolare riferimento all'oggetto sociale.

CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta al controllo analogo da parte dell'assemblea dei soci. Le modalità di controllo sono contenute nell'art. 26 dello Statuto sociale.

AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

La nomina dell'amministratore unico è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci.

Le disposizioni relative alla nomina dell'Amministratore Unico sono contenute nell'art. 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

L'Amministratore Unico, il dott. Iacopo Cavallini, è stato nominato in data 31 gennaio 2019 per un periodo non superiore a tre esercizi consecutivi, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il curriculum dell'amministratore è presente sul sito internet della società: www.sepi-pisa.it nella sezione "Società trasparente".

L'Amministratore Unico è investito a norma di statuto dei poteri per la gestione della società e per l'attuazione dell'oggetto sociale e del controllo analogo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'ARTICOLAZIONE DEL MODELLO

Il sistema di controllo interno si sta strutturando in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale.

Del sistema di controllo interno, già in essere, fanno parte:

- la vigilanza del Collegio Sindacale;
- il controllo da parte del Revisore Contabile;
- il MOG ex D.Lgs. 231 sotto il presidio dell'Organismo di Vigilanza;
- le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPCT e dall'ufficio interno che a Lui riferisce ai sensi della Legge 190/12;
- il sistema Qualità.

È in fase di approvazione il documento di analisi dei rischi in tema di Privacy, così come previsto dalla normativa vigente, che conterrà i trattamenti che la Società ritiene di porre in essere; di prossima nomina è anche la figura di DPO, nonché in approvazione l'organigramma del sistema di responsabilità interne.

Sempre in tema di controllo e in relazione a quanto previsto nuovamente dall'art. 6, comma 3 del TUSO, la società ritiene che:

- in relazione sia alla particolare natura della società e sia alle attività affidate, la società non ritiene

necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a) e né prendere in esame dei programmi di responsabilità sociale d'impresa (lett. d);

- in merito, invece, a quanto previsto dalla lett. c. del richiamato articolo, è opportuno precisare che le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.

GLI ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'amministrazione della società e le altre funzioni previste dalla legge sono affidate ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti; i medesimi restano in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

In virtù del subentro del Dott. Attilio Zifaro quale membro effettivo, conseguente alle dimissioni rese dal precedente componente il collegio, dott. Andrea Maestrelli, è necessario procedere alla nomina di un ulteriore sindaco supplente ai fini di integrare correttamente la composizione del collegio.

Il Collegio Sindacale, che vigila, tra l'altro, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile poiché alla luce di quanto introdotto dalla c.d. Legge Madia, il controllo contabile è affidato a un revisore esterno indipendente.

La composizione del Collegio Sindacale è dunque la seguente:

Funzione	Nome e Cognome	Data nomina	Durata
PRESIDENTE	Dott. David Baccelli	30/05/2017	Approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Attilio Zifaro	20/12/2018	Approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO EFFETTIVO	Dott.ssa Alessandra Mugnetti	30/05/2017	Approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO SUPPLENTE	Dott.ssa Elena Tangolo	30/05/2017	Approvazione bilancio 31/12/2019
SINDACO SUPPLENTE	Da nominare		

REVISORE CONTABILE

Il Revisore Contabile è nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale, e resta in carica per un triennio fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2019.

L'attuale revisore contabile è il dott. Joselito Lagonegro, nominato in data 09/11/2017.

ORGANISMO DI VIGILANZA

La società ha adottato il MOG ex 231/01.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Funzione	Nome e Cognome	Durata
PRESIDENTE	Dott. Stefano Bertini	sino al 19/12/2020
COMPONENTE	Avv. Marina Giannessi	sino al 19/12/2020

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme" (una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società) che richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

In ottemperanza a tali obblighi, oltre a quelli previsti dall'art. 2428, comma 1 c.c., si è quindi proceduto a effettuare:

1. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA': tramite un'analisi di bilancio della Società Entrate Pisa Spa (attraverso i classici indicatori di redditività, patrimoniali e finanziari), considerata quale primo passaggio utile per individuare un eventuale stato di crisi;
2. ANALISI DI ALCUNI DI INDICI: (di struttura, finanziari ed economici), all'uopo selezionati, in modo da valutare più attentamente eventuali situazioni di rischio aziendale.

1) ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**A – INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI**

Dal bilancio di esercizio al 31.12.2018 è possibile, in estrema sintesi, riepilogare e elaborare i seguenti indicatori patrimoniali, economici e finanziari (in Euro):

a) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2018	31/12/2017
B - Immobilizzazioni nette	269.841	248.331
I) immateriali	200.892	155.904
5) di cui avviamento	0	0
II) materiali	68.949	92.427
III) finanziarie	0	0
C - Circolante	9.818.218	10.880.551
I) rimanenze	0	0
II) crediti e altre attività	9.351.826	8.903.119
III - IV) attività finanziarie e disponibilità liquide	466.392	1.977.432
D – Ratei e Risconti	16.314	46.788
TOTALE ATTIVO	10.104.373	11.175.670
A) Patrimonio netto	3.684.897	3.653.956
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento fine rapporto	1.234.556	1.131.371
D) Debiti	5.184.920	6.390.284
di cui Finanziari – Breve t.	1.785.929	3.899.406
di cui Debiti a m/l termine	0	0
E) Ratei e Risconti	0	59
TOTALE PASSIVO	11.890.302	15.075.076

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
Impieghi		
	31/12/2018	31/12/2017
Immob.ni Immateriali nette	200.892	155.904
Immob.ni materiali nette	68.949	92.427
Immob.ni Finanziarie	0	0
Capitale Immobilizzato (Af)	269.841	248.331
Magazzino (M)	0	0
Liquidità differite (Ld)	9.351.826	8.903.119
Liquidità Immediate (Li)	482.706	2.024.220
Capitale Circolante (Ac)	9.834.532	10.927.339
Tot. Capitale Investito (Ci)	10.104.373	11.175.670
Fonti		
Patrimonio netto (Mp)	3.684.897	3.653.956
di cui: <i>Capitale sociale</i>	2.585.000	2.585.000
Passività Consolidate (Pml)	0	0
Capitale Permanente (Cp)	3.684.897	3.653.956
Passività Correnti (Pc)	6.419.476	7.521.714
Tot. Capitale Acquisito (Ci)	10.104.373	11.175.670

b) Riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	10.289.873	9.343.894
Costi della produzione	9.968.596	9.142.506
Valore netto di produzione	321.277	201.388
Proventi e oneri finanziari	1.069	793
Rett. di valore di attività fin.	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte	322.346	200.595
Imposte sul reddito	291.402	145.020
Risultato d'esercizio	30.944	55.575

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31/12/2018	31/12/2017
Valore della Produzione (A)	10.289.873	9.343.894
di cui ricavi delle prestazioni di servizi V)	10.225.559	9.293.072
Consumo materie (B6+B11)	16.993	22.385
Margine Industriale Lordo (M.I.L.)	10.272.880	9.321.509
Costi esterni (B7+B8+B10c/d+ B14)	5.917.525	5.187.110
Valore Aggiunto	4.355.355	4.134.399
Costo del lavoro (B 9)	3.955.512	3.802.652
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	399.843	331.747
Ammortamenti ed altri accantonamenti (B10a/b +B12+13)	78.566	130.359
Risultato Operativo (EBIT) - Uo	321.277	201.388
Saldo area finanziaria (C)	1.069	- 793
di cui: Proventi e Oneri fin. - Of	1.069	- 793
Rett. di valore di attività fin. (D)	0	0
Proventi e oneri straordinari (E)	0	0
Risultato prima delle imposte	322.346	200.595
Imposte sul reddito	291.402	145.020
Risultato netto (Un)	30.944	55.575

c) Prospetto Riepilogativo degli Indici di bilancio

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2018	31/12/2017
ROE (Return on Equity) = Un/Mp	0,84%	1,52%
ROI (Return on Investment) = Uo/Ci	3,18%	1,80%
ROS (Return on Sales) = Uo/V	3,14%	2,16%
Produtt. del Ci (Turnover) = V/Ci	1,01	0,83
Cash Flow = $[Un + Amm.ti + Quota Tfr + Acc.ti]$	854.765	436.353
INDICI PATRIMONIALI	31/12/2018	31/12/2017
Indice di rigidità degli Impieghi = $[Af/Ci]$	2,67%	2,22%
Indice di elasticità degli Impieghi = $[Ac/Ci]$	97,33%	97,77%
Indice di autonomia finanziaria = $[Mp/Ci]$	36,47%	32,70%
INDICI FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2017
Margine struttura primario = $Mp-Af]$	3.415.056	3.405.625
Quoziente di disponibilità = $[Ac/Pc]$	1,53	1,45
Capitale Circolante Netto = $[Ac-Pc]$	3.415.056	3.405.625
Quoziente tesoreria Primario = $[Li/Pc]$	7,52%	26,91%
Quoziente tesoreria Secondario = $[Ld+Li/Pc]$	1,53	1,45

<i>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</i>	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	463.238	1.971.562
Denaro e altri valori in Cassa	3.154	5.870
Azioni proprie	0	0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	466.392	1.977.433
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Obbligazioni (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	159.605	2.571
Debiti finanziari a breve termine	159.605	2.571
Posizione finanziaria netta a breve termine	306.787	1.974.862

Breve commento degli indici più significativi:

Indici di Redditività:

- **ROE:** è il rapporto risultato netto/mezzi propri, e indica il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione sociale. Nell'esercizio in commento il tasso di redditività ha evidenziato una riduzione rispetto al passato esercizio, passando dallo 1,52% allo 0,84% dell'esercizio corrente; ciò significa che per ogni 100 euro di capitale di rischio investito, la gestione ne restituisce agli investitori 0,84 in forma di utile netto. La riduzione dell'indice di redditività risulta sicuramente influenzata dall'accantonamento operato al fondo svalutazione crediti tassato, che ha determinato una contrazione dell'utile civile dell'esercizio;

- **ROI:** è il rapporto utile operativo/capitale investito, ed esprime il tasso di ritorno sul capitale investito nella gestione caratteristica, ossia per ogni 100 euro immessi nella gestione caratteristica, indipendentemente dalla fonte da cui provengono, la gestione ne ritorna sotto forma di utile operativo 3,18. L'esercizio in commento ha evidenziato un buon rendimento del capitale investito rispetto al passato esercizio. A fronte di un aumento del valore delle prestazioni di servizi in termini di fatturato, gli altri costi

della gestione operativa sono rimasti pressoché invariati, determinando un buon incremento del margine lordo operativo;

- **ROS:** è il rapporto reddito operativo/vendite, ed esprime l'indice di redditività delle vendite/prestazioni di servizi, ossia il rendimento in termini percentuali dell'importo relativo alle vendite/prestazioni di servizi effettuate. Nell'esercizio in commento l'indice è passato dal 2,16% al 3,14%, con un buon incremento rispetto al passato esercizio che, come detto in precedenza, è dovuto sia all'incremento dei ricavi per le prestazioni di servizi sia ai costi di gestione che sono rimasti pressoché invariati rispetto al passato esercizio;

- **Produttività del Capitale Investito:** è il rapporto Vendite/Capitale investito, ed esprime la capacità del capitale investito di generare ricavi. L'indice ha evidenziato un trend positivo passando dallo 0,83 del passato esercizio all'1,01 dell'esercizio corrente.

INDICI PATRIMONIALI:

- **Indice di rigidità degli impieghi:** è il rapporto attivo fisso/capitale investito, e indica il grado di immobilizzazione delle attività impiegate. Dal confronto con l'esercizio precedente, l'indice ha evidenziato un leggero incremento passando dal 2,22% al 2,67% a causa dell'aumento del capitale immobilizzato;

- **Indice di elasticità degli impieghi:** è il rapporto attivo circolante/capitale investito; questo indice, al contrario del precedente, indica il grado di elasticità degli impieghi ossia il grado di "non immobilizzazione" degli stessi. Come possiamo constatare, questo indice in modo speculare, mostra una flessione rispetto al passato esercizio, ma che comunque evidenzia un buon grado di stabilità dell'attivo circolante visto come somma algebrica tra liquidità differite ed immediate;

- **Indice di autonomia finanziaria:** è il rapporto mezzi propri/capitale investito, e indica il grado di indipendenza finanziaria o di "non indebitamento", in quanto più questo indice è alto, più la gestione è finanziariamente autonoma, cioè svincolata dai pesi relativi dell'indebitamento. Nell'esercizio in commento, l'indice è passato dal 32,70% al 36,47% evidenziando un trend positivo rispetto all'esercizio precedente.

INDICI FINANZIARI:

- **Margine di struttura primario:** differenza tra mezzi propri e attivo fisso; il risultato evidenzia un margine ampiamente positivo, e superiore rispetto al passato esercizio, ciò significa che il passivo permanente rappresentato dai mezzi propri di finanziamento, è superiore all'importo dell'attivo fisso, e che pertanto finanzia interamente l'attivo fisso stesso nonché buona parte dell'attivo circolante netto;
- **Quoziente di disponibilità:** attivo corrente/passività correnti; questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica come l'attivo circolante riesca a coprire il totale della passività correnti e quindi esprime un giudizio positivo della struttura patrimoniale a breve della nostra società;
- **Capitale circolante Netto:** differenza tra attività correnti e passività correnti; indica in termini di valore assoluto la capacità delle attività correnti di coprire le passività di breve periodo. Nell'esercizio in considerazione è lievemente superiore rispetto allo scorso esercizio;
- **Quoziente primario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate/passività correnti, e indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità immediata all'estinzione delle passività correnti. Il valore espresso da questo rapporto, indica in quale percentuale la società riesca a coprire con la liquidità a breve, il passivo di breve periodo. Nell'esercizio in considerazione è oggetto di un brusco calo, dovuto essenzialmente alla contrazione delle liquidità immediate;
- **Quoziente secondario di tesoreria:** è il rapporto liquidità immediate e differite/ passività correnti, e indica la capacità dell'azienda a far fronte con la liquidità totalmente disponibile (differita ed immediata) all'estinzione delle passività correnti. Questo rapporto, essendo superiore all'unità, indica che la società ha una capacità di mezzi monetari disponibili tali da far fronte agli impegni di breve periodo senza dover ricorrere allo smobilizzo di ulteriori attività.

Come sottolineato nella relazione allegata al bilancio dello scorso esercizio, l'elemento finanziario ha assunto già nel 2017 un aspetto preponderante. Le cause sono imputabili a diversi fattori; prima di tutto, come già evidenziato, la riscossione spontanea delle entrate degli enti locali avviene ora sui conti correnti degli enti soci. La società sostiene un esborso finanziario immediato per l'invio degli atti, con un rientro graduato nel tempo collegato alla riscossione e dipende, per il rientro delle somme anticipate, dai tempi di

pagamento delle ns. fatture da parte degli enti soci, nell'ipotesi di riscossione spontanea degli atti. Ma ciò che è più desta preoccupazione è che, a fronte delle somme anticipate, in caso di mancata riscossione spontanea o comunque a fronte della emissione del primo atto notificato, non è prevista alcuna, ancorché parziale refusione delle spese sostenute da parte dei soci e, al contrario, è fatto obbligo alla società di proseguire con la notifica dei successivi atti a tutela del titolo esecutivo e ai fini della prosecuzione delle diverse fasi della riscossione esecutiva; aumentando, in caso di mancata riscossione delle somme, il *gap* tra spese sostenute e rientro delle somme anticipate. È necessario, inoltre, definire dei criteri di identificazione delle quote in carico ai fini della eventuale dichiarazione di inesigibilità, condivisi con gli enti locali soci, che tengano conto non solo della prescrizione e dell'infruttuoso esperimento di tutte le procedure esecutive possibili ma anche di una valutazione costi/benefici delle azioni da condurre in ciascuna fase, che spesso, per alcune tipologie di entrate, vede superare da parte dei costi sostenuti l'entità economica delle quote stesse poste in riscossione.

Manca una forma di valutazione, nell'ambito dei contratti di servizio, di questi aspetti che permetta di reintegrare anche parzialmente la società delle somme anticipate per la conduzione delle politiche di riscossione.

Da parte della società incorre invece l'obbligo di una revisione profonda di tutti i rapporti contrattuali in essere con i fornitori, al fine di ottimizzare i flussi di spesa.

La criticità dell'aspetto finanziario fin qui descritto è stata affrontata con l'utilizzo in alcuni particolari momenti dell'anno di uno "scoperto di conto"; ma tale rimedio, secondo quelle che sono le buone pratiche di gestione aziendale non può e non deve essere strutturale.

Occorre pertanto:

- una revisione dei rapporti contrattuali con tutti i fornitori al fine di monitorare e condurre una attenta politica di *spending review*;
- una revisione del sistema dei corrispettivi con i Soci, attraverso una modifica dei contratti di servizio, al fine di equilibrare i flussi di spesa per la società conseguenti all'obbligo di notifica di flussi massivi di atti per i quali la riscossione e il conseguente reintegro delle somme è particolarmente e in grande percentuale differito nel tempo;

- una definizione condivisa con i soci del concetto di quota inesigibile.

B – INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Di seguito sono riportati degli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa in termini di sviluppo del fatturato e produttività.

INDICATORI	31/12/2018	31/12/2017
Costo del lavoro (B 9) su Ricavi (V)	38,68%	40,91%
Valore Aggiunto per dipendente (n° medio)	59,27	61

C) INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Impatto ambientale

Riteniamo che per la tipologia di attività svolta dalla società, questa non abbia nessun impatto ambientale, in quanto non produce nessun scarico sia idrico che atmosferico inquinante.

La società nell'anno 2018 non è stata dichiarata colpevole di aver causato danni all'ambiente e non ha subito sanzioni o pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con il personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi della società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

Relativamente ai contratti di forza lavoro, la società ha registrato un infortunio in itinere di un lavoratore in somministrazione per un'assenza complessiva di 40 giorni. Tale infortunio è avvenuto per cause accidentali. La denuncia è stata seguita dalla società di somministrazione in qualità di datore di lavoro. Non risultano addebiti per malattie professionali di dipendenti, o cause di mobbing, e si è chiusa definitivamente senza

carichi per la società una vertenza di lavoro per il riconoscimento di mansioni superiori nei primi mesi dell'anno 2019 con accoglimento della proposta aziendale da parte del dipendente.

Nell'anno 2018, a seguito dello sblocco dei contratti, la società ha sostenuto maggiori costi per il personale con il rinnovo contrattuale decorrente dal 1° gennaio 2018.

È inoltre opportuno sottolineare che la Società ha completato il progetto di riorganizzazione, portato già in precedenza all'attenzione dell'Assemblea, diretto a cogliere obiettivi di sviluppo e migliorare l'efficienza della struttura, che ha portato alla approvazione della nuova organizzazione in vigore dal 1° settembre 2018 e alla individuazione, a seguito di procedura di selezione interna, di alcune figure intermedie. Il processo è senza dubbio *in itinere*, in quanto mutevoli le esigenze della Società da questo punto di vista, che richiederanno nuovi e ponderati interventi nel corso dei prossimi anni.

Sono state nominate n. 9 figure intermedie, con inquadramento 3A-2L del CCNL Riscossione applicato in azienda. Con decorrenza dal 1° luglio 2018, presso la Direzione Territoriale del Lavoro sono state inoltre sottoscritte le variazioni di livello per n. 16 unità di personale nella 3A-1L, precedentemente inquadrate nella 2A-2L del CCNL.

Da ottobre 2018 tutti i lavoratori in somministrazione sono stati inquadrati dal livello 2A-1L al livello 3A-1L livello di inserimento.

In ultimo sono stati trasformati n.3 contratti di lavoro da part-time a full-time.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale dell'attività

La situazione della società si presenta buona sotto il profilo patrimoniale ed economico, con una particolare attenzione, come detto sopra, da porre sull'aspetto finanziario.

Nell'esercizio in commento è continuata l'attività di gestione della riscossione dei tributi e delle entrate comunali, continuando il trend positivo del passato esercizio, in quanto nell'esercizio in commento gli introiti relativi agli aggi riscossi ed alle prestazioni di servizi sono aumentati passando da euro 9.293.072 a euro 10.225.559.

L'analisi dei dati esposti in bilancio e il confronto con quelli relativi al precedente esercizio offrono alcuni elementi di valutazione per cercare di individuare, sia pure sommariamente e a posteriori, alcuni degli aspetti gestionali che hanno condotto a tale risultato.

Il saldo positivo dell'area caratteristica di euro 321.277 è da ritenersi soddisfacente in considerazione dell'andamento della gestione dell'esercizio 2018, ed ha altresì consentito di poter accantonare a fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 905.866 e di poter imputare a conto economico perdite su crediti per fallimenti dell'anno 2018 per un importo pari a euro 101.944

Il saldo dell'area finanziaria ha espresso un risultato positivo di euro 1.069.

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito per euro 291.402, e il risultato netto della gestione è stato di euro 30.944.

Investimenti

Si riportano gli investimenti in immobilizzazioni tecniche materiali dell'esercizio, distinguendo tra acquisti diretti, in leasing e cessioni di beni:

Immobilizzazioni	Acquisti	Leasing	Cessioni
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinari	4.200	0	48.902
Attrezzature industriali e commerciali	1.406	0	44.377
Altri beni	18.531	0	125.233
Totale	24.137	0	218.512

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428, COMMA 3° E 5° COD. CIV.

a) Attività di ricerca e sviluppo:

Nel corso dell'esercizio l'azienda non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

b) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

Si segnala che non vi sono rapporti con imprese controllate, o collegate.

In ottemperanza all'art. 2497-ter, si segnala che l'attività della società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento dei propri Soci Pubblici (Socio di maggioranza: Comune di Pisa). Si fa presente che la società ha provveduto alla comunicazione al Registro delle Imprese prevista dall'art. 2497-bis c.c.

c) Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate:

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

d) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

e) Evoluzione prevedibile della gestione:

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente e con le previsioni formulate in sede di budget che presuppongono un ulteriore incremento del fatturato nel corso del corrente anno.

f) Strumenti finanziari:

La società non detiene strumenti finanziari.

g) Condizioni operative società: elenco sedi secondarie

La società in data 02/02/2009 ha aperto una sede in Vecchiano, Via G.B. Barsuglia n. 182.

In data 01/08/2010 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Santa Croce sull'Arno in Piazza del Popolo n. 8.

In data 15/05/2012 ha aperto una sede a uso ufficio presso il Comune di Cascina in Corso Matteotti n. 90.

L'apertura di questi uffici è stata determinata dalla necessità di avere una presenza più radicata sul territorio tale da agevolare gli adempimenti dei cittadini nel pagamento dei tributi.

INDICAZIONI RICHIESTE DA LEGGI SPECIALI

Le riserve e gli altri fondi, non costituiti a copertura di specifici oneri o passività, e che quindi entrano nella composizione del patrimonio netto, devono essere così classificati:

a) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007:

- Riserva Legale	2.797,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	53.151,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
- Totale a)	55.948,00

b) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	49.537,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	907.896,00
- Riserva L. 289/2002 art. 14	
- Altre	
Totale b)	957.433,00

c) formati con utili assoggettati all'IRES con aliquota ordinaria, ovvero affrancati con imposte sostitutive, prodotti negli esercizi successivi al 31 dicembre 2016:

- Riserva Legale	2.779,00
- Riserva capitalizzata	
- Riserva utili portati a nuovo	52.796,00
Totale c)	55.575,00
Totale Riserve (a+b+c)	<u>1.068.956,00</u>

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31.12.2018 si chiude con un utile di euro 30.943,59.

Si propone di destinare l'utile conseguito nel modo seguente:

- il 5%, pari a euro 1.547,22, alla riserva legale;
- quanto ad euro 29.396,37, alla riserva straordinaria.

Nell'assicurarVi che durante l'esercizio sono stati costantemente controllati i fatti di gestione oltre che la tenuta della contabilità e dei libri sociali, siete invitati ad approvare il progetto di bilancio e le proposte di destinazione del suo risultato, e pertanto restiamo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Pisa lì, 8 aprile 2019

L'Amministratore Unico

Cavallini Iacopo

"Il sottoscritto professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Gian Luca Ruglioni

VERBALE n° 08 del 14/05/2019

Il Revisore Unico – DR. Joselito Lagonegro

Relazione del Revisore Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018

Signori Soci della Se.Pi. Spa,
Sigg.ri membri del Collegio Sindacale della Se.Pi. Spa,

in osservanza della legge, e per l'incarico ricoperto di Revisore Unico della Società, Vi sottopongo la seguente:

relazione espressa ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs n. 39/2010

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **Se.Pi. Spa**, chiuso al 31/12/2018. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo Amministrativo della società **Se.Pi. Spa**.

L'Organo Amministrativo è effettivamente responsabile per la redazione del bilancio di esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuto necessario per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è altresì responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'approvazione dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività, o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge sulla valutazione dei principi di una corretta amministrazione, e sui processi di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, basato sui principi di revisione contabile. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza previsti dall'ordinamento italiano in materia di revisione contabile del bilancio.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale in ordine alle quattro asserzioni di bilancio (**esistenza/manifestazione, completezza, accuratezza e competenza**).

VERBALE n° 08 del 14/05/2019

Il Revisore Unico – DR. Joselito Lagonegro

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente (2017), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione già emessa .

La redazione della Relazione sulla Gestione, resa in conformità a quanto previsto dalla legge, compete all'Organo Amministrativo della società. La competenza del Revisore Unico è quella di esprimere il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2 , lettera e) del D.lgs. n 39/2010.

A tal fine è mio compito svolgere le procedure indicate dal Principio di Revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e raccomandato dalla Consob .

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società chiuso alla data del 31/12/2018.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessami, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dai Soci Pubblici al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, ed a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale mantenendo idoneo atteggiamento critico per l'intera durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, valutandone criticamente la genesi intenzionale o meno; ho quindi definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi sulla scorta dell'acquisizione degli elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio, tenuto altresì conto del più elevato livello di rischio connesso all'individuazione di un errore significativo geneticamente intenzionale, per l'implicata esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, esprimendo adeguata riserva su eventi o circostanze successivi che possano comportare una soluzione di continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

VERBALE n° 08 del 14/05/2019

Il Revisore Unico – DR. Joselito Lagonegro

- ho condiviso i criteri di determinazione degli elementi valutativi registrati alle relative voci di bilancio .

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti .

Giudizio sulla coerenza delle valutazioni espresse dall'organo amministrativo in merito al bilancio d'esercizio.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza delle valutazioni espresse dall'Organo Amministrativo. Tali valutazioni, espresse in nota integrativa dall'Organo Amministrativo, sono state eseguite sotto la propria responsabilità, relativamente ai dati esposti nel bilancio d'esercizio della Sc.Pi. Spa al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stato periodicamente informato dall' Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state oggetto di valutazione ed opportuna circolarizzazione. Posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non ho altresì riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Ho preso atto che l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

Ho verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non ha modificato nella sostanza il suo contenuto, confrontando i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "*ordinaria*".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato regolarmente approvato dall'Organo di Amministrazione, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione .

Inoltre:

- vista la delibera di rinvio del 29 aprile 2019, tali documenti sono stati consegnati in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c .

E' stato quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;

VERBALE n° 08 del 14/05/2019

Il Revisore Unico – DR. Joselito Lagonegro

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei miei doveri tipici ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti al punto B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo, con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n.6, c.c. prendo atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- non ho svolto la funzione di organismo di vigilanza in quanto compito specifico attribuito ad altro organo all'uopo nominato .

Le principali risultanze contabili, opportunamente raffrontate con i correlati valori afferenti al precedente esercizio (2017) sono riassunti in calce alla presente relazione .

Si prende atto che la società ha provveduto, a fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato per l'importo di euro 95.545,69, ad incrementare l'accantonamento a detto fondo per l'ulteriore importo di euro 560.226,88. L'importo del fondo ammonta alla data del 31.12.2018 ad euro 860.043,39.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre imputate a conto economico perdite su crediti per fallimenti anno 2018 per l'importo di Euro 101.944,02.

Non esistendo uno specifico principio di revisione riguardante l'area crediti, si deve fare riferimento al principio di revisione (ISA Italia) nr. 500 "Elementi probativi" ed al principio di revisione (ISA Italia) nr. 540 "Revisione delle stime contabili, incluse le stime contabili del fair value e della relativa informativa".

Verificata la correttezza aritmetica nel calcolo del fondo, e la quadratura con il bilancio, il revisore legale deve identificare:

- i crediti in contenzioso, con il relativo accantonamento effettuato dall'impresa;
- un campione significativo di crediti scaduti non in contenzioso, stimandone per ciascuno di essi l'eventuale percentuale di non recuperabilità del credito medesimo;
- i restanti crediti verso clienti ritenuti "not material" nell'impatto sul fondo svalutazione crediti, ai quali il revisore legale applicherà una percentuale di svalutazione dipendente, in particolar modo, dalla perdita media percentuale in un determinato arco temporale passato, relativamente a quella tipologia di crediti.

I primi due rientrano nella *c.d.* valutazione analitica, mentre l'ultimo gruppo di crediti nella *c.d.* svalutazione collettiva.

La somma degli accantonamenti, infine, viene confrontata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti stimato dall'impresa, dandone evidenza nei rilievi nella relazione del revisore, se significative e non recepite dall'impresa.

Il Revisore, verificato l'andamento storico del Fondo Perdite su Crediti, l'elenco dei Fallimenti 2018 ed il relativo dettaglio, verifica la congruità delle stime di accantonamento effettuate .

Si apprezza, in particolar modo, il criterio dell'accantonamento prudenziale adottato, a tutela della delicata attività di controllo analogo da parte dei Soci Pubblici, per la derivazione diretta della predetta valutazione dalle norme introdotte in materia di contabilità pubblica armonizzata .

VERBALE n° 08 del 14/05/2019

Il Revisore Unico – DR. Joselito Lagonegro

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Se.Pi. Spa al 31 dicembre 2018, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si raccomanda all'Organo Amministrativo l'attento monitoraggio del flusso di liquidità generato dalla gestione corrente, valutato comunque il miglioramento della performance economica caratteristica dell'esercizio 2018 rispetto al precedente .

Pisa, li 14 Maggio 2019



Il Revisore Unico
Dr. Joselito Lagonegro

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CESARE BATTISTI 53 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01724200504
Numero Rea	PI 000000149745
P.I.	01724200504
Capitale Sociale Euro	2.585.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	829910
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA
Appartenenza a un gruppo	no



v.2.9.4

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.322	2.101
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.709	81.130
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.200	0
7) altre	69.661	72.673
Totale immobilizzazioni immateriali	200.892	155.904
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.395	28.183
3) attrezzature industriali e commerciali	15.610	18.020
4) altri beni	43.944	46.224
Totale immobilizzazioni materiali	68.949	92.427
Totale immobilizzazioni (B)	269.841	248.331
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.074.995	6.587.317
Totale crediti verso clienti	8.074.995	6.587.317
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	124
Totale crediti tributari	124	124
5-ter) imposte anticipate	22.887	22.887
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.253.820	2.292.791
Totale crediti verso altri	1.253.820	2.292.791
Totale crediti	9.351.826	8.903.119
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	463.238	1.971.562
3) danaro e valori in cassa	3.154	5.870
Totale disponibilità liquide	466.392	1.977.432
Totale attivo circolante (C)	9.818.218	10.880.551
D) Ratei e risconti	16.314	46.788
Totale attivo	10.104.373	11.175.670
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	2.585.000	2.585.000
IV - Riserva legale		
	55.113	52.334
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.013.843	961.047
Varie altre riserve	(3)	0
Totale altre riserve	1.013.840	961.047
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	30.944	55.575
Totale patrimonio netto	3.684.897	3.653.956
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.234.556	1.131.371
D) Debiti		

V² 4

v.2.9.4

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.605	2.571
Totale debiti verso banche	159.605	2.571
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.880.855	2.182.087
Totale debiti verso fornitori	2.880.855	2.182.087
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.196	168.712
Totale debiti tributari	244.196	168.712
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.335	137.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.335	137.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.785.929	3.899.406
Totale altri debiti	1.785.929	3.899.406
Totale debiti	5.184.920	6.390.284
E) Ratei e risconti	0	59
Totale passivo	10.104.373	11.175.670

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.225.559	9.293.072
5) altri ricavi e proventi		
altri	64.314	50.822
Totale altri ricavi e proventi	64.314	50.822
Totale valore della produzione	10.289.873	9.343.894
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.993	22.385
7) per servizi	4.628.281	4.500.257
8) per godimento di beni di terzi	433.844	383.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.190.315	3.083.820
b) oneri sociali	625.991	591.473
c) trattamento di fine rapporto	139.206	127.359
Totale costi per il personale	3.955.512	3.802.652
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.333	77.856
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.233	52.503
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	606.049	123.060
Totale ammortamenti e svalutazioni	684.615	253.419
14) oneri diversi di gestione	249.351	180.457
Totale costi della produzione	9.968.596	9.142.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	321.277	201.388
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.261	1.795
Totale proventi diversi dai precedenti	1.261	1.795
Totale altri proventi finanziari	1.261	1.795
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	192	2.588
Totale interessi e altri oneri finanziari	192	2.588
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.069	(793)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	322.346	200.595
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	291.402	134.268
imposte differite e anticipate	0	10.752
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	291.402	145.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.944	55.575

v.2.9.4

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.944	55.575
Imposte sul reddito	291.402	145.020
Interessi passivi/(attivi)	(1.069)	793
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	82.606
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	321.277	283.994
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.390	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	78.566	130.359
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	123.060
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	82.956	253.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	404.233	537.413
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.487.678)	(217.707)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	698.768	835.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.474	13.767
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(59)	59
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(941.010)	(795.274)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.699.505)	(164.128)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.295.272)	373.285
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.261	-
(Imposte sul reddito pagate)	(132.414)	(48.297)
(Utilizzo dei fondi)	(34.703)	(15.092)
Altri incassi/(pagamenti)	(73.055)	(259.954)
Totale altre rettifiche	(238.911)	(323.343)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.534.183)	49.942
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.137)	(17.418)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(109.754)	(57.295)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(133.891)	(74.713)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	157.034	(718.145)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	157.034	(718.145)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.511.040)	(742.916)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.971.562	2.719.657
Danaro e valori in cassa	5.870	691
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.977.432	2.720.348
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	463.238	1.971.562

v.2.9.4

SOCIETA' DELLE ENTRATE PISA SPA

Danaro e valori in cassa	3.154	5.870
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	466.392	1.977.432

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Secondo quanto disposto dall'OIC n. 10, di seguito si riportano gli importi che non sono liberamente utilizzabili dalla società in quanto trattasi di somme incassate per conto degli enti locali soci, che vanno riversate periodicamente nelle casse comunali.

	31/12/2018	31/12/2017
Somme non disponibili a inizio esercizio	1.374.076	2.600.068
Somme non disponibili a fine esercizio	456.240	1.379.945
Differenza nell'esercizio	(917.836)	(1.220.123)



SOCIETA' DELLE ENTRATE DI PISA S.P.A.

PISA (PI) – VIA CESARE BATTISTI N. 53

CAPITALE SOCIALE EURO 2.585.000,00 (i.v.)

N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI PISA E CODICE FISCALE: 01724200504

(SOGGETTO ALLA DIREZIONE ED AL COORDINAMENTO DEL COMUNE DI PISA)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della Società Entrate Pisa S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.. Le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dal revisore legale Dottor Joselito Lagonegro.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

A tale fine, l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa in forma "ordinaria";
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ex art. 6 D.Lgs. 175/2016.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e informativa fornita ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, D.Lgs. 175/2016

Il collegio ha preso atto che la società ha provveduto a redigere, disgiuntamente dalla relazione sulla gestione, la relazione sul governo societario prevista dall'art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016 nella quale:

- ha ottemperato all'obbligo previsto dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, di predisporre un adeguato programma in grado di evidenziare l'eventuale rischio di crisi aziendale, al fine di adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.
- ha ottemperato agli obblighi informativi previsti dall'art. 6, commi 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.



Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, nominato con delibera assembleare del 30/05/2017 ed insediatosi in data 14/07/2017, nel corso dell'esercizio 2018 ha consolidato la conoscenza della società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

La pianificazione dell'attività di vigilanza a suo tempo effettuata è stata quindi adeguata sulla base delle informazioni acquisite nel tempo, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche riscontrate.

Al riguardo il collegio informa che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- a partire dal mese di settembre 2018 è stato adottato dalla società, allo scopo di migliorare il servizio all'utenza e avere una netta distinzione tra *il front office* ed *il back office*, un nuovo modello organizzativo che ha comportato una ri-definizione complessiva dell'organigramma con l'introduzione di un vice-direttore (con funzioni di coordinatore dell'ufficio "rapporti con l'utenza") e di varie figure intermedie. Tale processo riorganizzativo oltre a non essere ancora completato, potrà subire le modifiche e le implementazioni che si dovessero rendere necessarie in funzione delle necessità operative e delle problematiche (fisiologiche nella fase di "rodaggio") sorte in esito alla sua concreta applicazione. Al riguardo il collegio ha più volte raccomandato la necessità di un attento e costante monitoraggio dei maggiori costi (specialmente inerenti al personale) che l'adozione di tale modello dovrebbe far sorgere al fine porre in maniera tempestiva gli adeguati interventi che si rendessero necessari per il mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.
- le dotazioni informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate. Al riguardo il collegio prende atto che il trasferimento dei dati *base aziendali*, resosi necessario in conseguenza della sostituzione della procedura informatica utilizzata per la gestione delle entrate dei comuni soci, è in gran parte completata senza che siano emerse problematiche degne di segnalazione. Il trasferimento delle residue informazioni dovrà essere adeguatamente supportato onde evitare rischi di perdita o di errore sui dati informativi della società;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, mentre sono incrementati i relativi costi per effetto della sottoscrizione, nel 2018, del nuovo contratto collettivo nazionale di categoria;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tale presupposto avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'anno precedente. A tale riguardo si pone in evidenza che il bilancio 2017, richiamato per esigenze comparative nel documento riferito all'esercizio 2018, ha subito una importante riclassificazione nell'ambito dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:



- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni previste dall'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

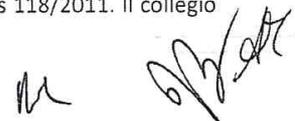
L'attività del collegio sindacale è stata svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il collegio, nel corso dell'esercizio 2018 si è riunito complessivamente 11 volte e ha partecipato a 4 assemblee dei soci.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

In tale ambito il collegio sindacale, rileva:

- il rischio del verificarsi di perdite sui crediti vantati verso i comuni soci per aggi e verso terzi per recupero spese sui ruoli emessi e non ancora riscossi; la esigibilità di tali poste, infatti, risulta dipendente dall'effettivo incasso dei correlati residui attivi vantati dagli enti nei confronti dei contribuenti. Al riguardo si rammenta che il collegio già nella propria relazione al bilancio 2017 raccomandava il monitoraggio di tali poste con periodicità costante e l'adozione di procedure idonee a una tempestiva, adeguata e corretta individuazione di tale rischio al fine di intraprendere le necessarie azioni correttive. In questa sede si prende favorevolmente atto che la società sta implementando, migliorandole, le procedure adottate per l'analisi di tali poste creditorie con lo scopo di individuarne in maniera analitica la composizione riguardo: (i) la tipologia di entrata (tributaria o extra tributaria) originaria e il relativo importo; (ii) l'anno di insorgenza; (iii) l'ammontare degli aggi attribuibili a ciascuna entrata di cui alla precedente lettera "i" e l'anno di relativa insorgenza; (iv) l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti per le attività di riscossione effettuate ed ascrivibili a ciascuna entrata di cui alla precedente lettera "i" e l'anno di relativa insorgenza. Il collegio nel rilevare che tale attività ha prodotto riflessi già nel bilancio 2018, nel quale si registrano incrementi sostanziali degli accantonamenti al fondo perdite su crediti, e pur apprezzando il lavoro fino ad oggi svolto, raccomanda di continuare in tale attività di analisi che dovrà essere terminata e "messa a regime" nel più breve tempo possibile, ispirandosi, ove ritenuto pertinente, anche ai criteri previsti per gli enti locali dai principi contabili richiamati dal D.Lgs 118/2011. Il collegio



evidenzia che tale attività di analisi è imprescindibile anche nell'ottica della futura entrata in vigore del nuovo codice della crisi d'impresa.

- il peggioramento della liquidità aziendale rispetto al 2017 causata anche dall'entrata in vigore dell'obbligo previsto dal DL 193/2016 di incassare, a partire dalla fine del 2017, le entrate da riscossione spontanea dei comuni soci su conti correnti a questi direttamente intestati. Il collegio, rammentando che tale problematica era già evidenziata nella propria relazione al bilancio 2017, rileva che tale criticità può essere fronteggiata solo temporaneamente con il ricorso agli affidamenti bancari che sono stati recentemente, ed in via prudenziale, incrementati e che comportano l'insorgenza di spese bancarie per interessi passivi e commissioni di scoperto con riflessi negativi sul risultato economico. Al riguardo, come più volte evidenziato, il collegio ritiene che intraprendere un percorso condiviso tra società ed enti soci che possa portare alla ri-definizione delle condizioni pattuite nei capitolati di servizio, possa rappresentare la chiave di volta per affrontare in modo strutturale tali problematiche finanziarie ed evitarne il peggioramento in futuro. Ciò risulta tanto più auspicabile nella considerazione che Se.Pi. Spa è società strumentale soggetta a controllo analogo congiunto che, a norma degli artt. 2 del D.Lgs. 175/2016 e 5 del D.Lgs. 50/2016, rappresenta la situazione in cui: (i) su una società l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; (ii) le amministrazioni sono in grado di esercitare congiuntamente, sulla società controllata, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative; (iii) la società controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti.
- l'incremento del costo del personale sorto a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo e dell'intervenuto rinnovo del CCNL Riscossione applicato in azienda non ha alterato in maniera apprezzabile gli equilibri del bilancio 2018. Al riguardo il collegio sindacale raccomanda comunque all'Organo Amministrativo della società di monitorare attentamente anche in futuro l'evolversi di tale costo anche in ottemperanza alle limitazioni imposte dall'articolo 14 del D.Lgs. 175/2016. Il collegio sindacale ricorda, infine, che ai sensi dell'articolo 19 c.5 D.Lgs. 175/2016 le variazioni del costo del lavoro delle società partecipate necessitano di specifici provvedimenti da parte delle amministrazioni pubbliche socie di SEPI SpA.

Le problematiche sopra evidenziate, ove non correttamente ed adeguatamente fronteggiate, potrebbero comportare riflessi negativi sulla continuità aziendale futura, così come anche evidenziato dall'amministratore nella relazione sul governo societario nella quale si asserisce *"che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia possibile, il che impone cautela nella pianificazione finanziaria"*.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza ed il funzionamento della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;



- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. E' al contrario cambiato il soggetto incaricato alla mera predisposizione delle buste paga.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'amministratore unico e dal direttore sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione delle assemblee dei soci convocate, sia nel corso degli accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

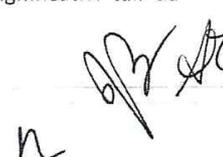
Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie e di legge, il collegio sindacale è stato periodicamente informato dall'amministratore e dal direttore sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Si segnala inoltre che il collegio, al fine dell'opportuno scambio informativo, ha proceduto:

1. ad incontrare l'organismo di vigilanza L. 231/2001 prendendo visione della relativa relazione annuale. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
2. ad incontrare il revisore legale al fine di reperire informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione, sui risultati significativi emersi dalla revisione legale, sugli esiti delle verifiche periodiche effettuate, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul sistema di controllo interno adottati dalla società. Non sono emerse criticità al riguardo.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione



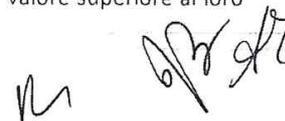
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. che risulta conforme alle disposizioni di legge e che, tra l'altro, riporta un'analisi della situazione e dell'andamento della gestione della società, indicatori di bilancio finanziari e non finanziari, informazioni attinenti all'ambiente e al personale, una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società stessa è esposta nonché quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si rileva che i valori iscritti al punto "B) I - 1) costi di impianto e ampliamento" dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo, e da questo è emerso che trattasi di importi capitalizzati nel rispetto delle previsioni del documento OIC 24 provenienti dai precedenti esercizi in riferimento ai quali il collegio sindacale al tempo in carica ha espresso il proprio consenso alla loro iscrizione nell'attivo patrimoniale. Si precisa, per mero richiamo, che sino a quando non sarà completato il loro ammortamento, sarà possibile distribuire dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa non sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. relative agli strumenti finanziari derivati ed alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value* in quanto trattasi di poste non presenti nel bilancio di SEPi SpA;



- la società, in nota integrativa ha dichiarato che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da bilancio;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in materia spetta all'assemblea dei soci.

Da ultimo il collegio prende atto della Relazione del revisore legale redatta il 14/5/2019 ai sensi dell'art. 14, c.1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010 sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, nella quale, tra l'altro:

- viene considerato appropriato l'utilizzo, da parte dell'Organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio;
- vengono considerati appropriati i principi contabili utilizzati nonché ragionevoli le stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo nella redazione del bilancio;
- vengono condivisi i criteri di determinazione degli elementi valutativi registrati alle relative voci del bilancio 2018;

Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 30.944. Al contrario, dal punto di vista finanziario, con l'esercizio 2018 si consolida il decremento delle disponibilità liquide che nel 2018 si riducono di ulteriori € 1.511.040 rispetto agli € 742.916 del 2017. Il collegio nell'esprimere la propria preoccupazione rispetto al peggioramento dell'andamento dei flussi di cassa ne raccomanda il periodico e attento monitoraggio (anche prospettico) al fine di intraprendere tempestivamente le necessarie azioni correttive.

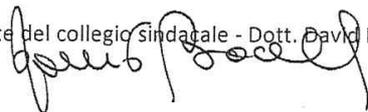
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

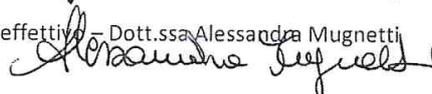
Pisa, 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

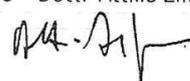
Il Presidente del collegio sindacale - Dott. David Baccelli



Sindaco effettivo - Dott.ssa Alessandra Mugnetti



Sindaco effettivo - Dott. Attilio Zifaro



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

S.E.Pi., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4 del d.lgs. citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".* Ai sensi del successivo art. 14: *"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2]. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3]. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]"*.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'azienda.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non*

ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità (equilibrio strutturale): l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.
- sviluppo: Il giudizio sulla situazione futura riguarda la possibilità dell’impresa di migliorare la propria performance sulla base dei risultati storici

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l’esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICI DI REDDITIVITA’

1. ROI

Return on Investment ROI = risultato operativo (Ebit)/Capitale investito.

Misura la redditività di tutto il capitale investito, compreso il capitale preso a prestito.

Il ROI indica la redditività della gestione caratteristica (definita anche con l’Ebit).

Il Capitale investito è composto dalla somma di patrimonio netto, debiti entro ed oltre 12 mesi. Per la sua importanza, il ROI è considerato il “termometro” della capacità reddituale aziendale

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Roi < 2,5%	<i>Risultato non soddisfacente</i>
2,5% < Roi < 5%	<i>Risultato modesto</i>
Roi > 5%	<i>Risultato soddisfacente</i>

2. ROE

Return on Equity ROE = RN/PN = risultato netto d'esercizio (utile netto) / patrimonio netto (con esclusione dell'utile destinato alla distribuzione ai soci).

Il ROE indica il rendimento del capitale investito dai soci. Rappresenta l'interesse maturato, per effetto della gestione, sui mezzi propri investiti in azienda.

In caso di perdita, il ROE è negativo, il che significa che lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Roe < 2,5%	<i>Risultato non soddisfacente</i>
2,5% < Roe < 5%	<i>Risultato modesto</i>
Roe > 5%	<i>Risultato soddisfacente</i>

3. ROS

ROS = RO/V

Il **ROS** rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Il rapporto $RO/V=ROS$, (dove V rappresenta il ricavo netto di vendita o vendita netta) rappresenta l'indice di redditività delle vendite misurato dal rapporto tra risultato operativo e ricavi netti sulle vendite.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Variazione positiva rispetto al periodo precedente	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione pari a zero rispetto al periodo precedente	<i>Risultato modesto</i>
Variazione negativa rispetto al periodo precedente	<i>Risultato non soddisfacente</i>

INDICI DI LIQUIDITA'

1. Liquidità primaria = Attività a breve / Passività a breve

L'indice verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Liquidità primaria > 1	<i>Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria</i>
0,8 < Liquidità primaria < 1	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
Liquidità primaria < 0,8	<i>Situazione di tranquillità finanziaria ma da tenere sotto controllo</i>

2. Oneri finanziari/EBITDA

Trattasi di un indicatore di tensione finanziaria

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Oneri finanziari/Ebitda < 0,10	<i>Situazione di bassa tensione finanziaria</i>
0,10 < Oneri finanziari/Ebitda < 0,15	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
Oneri finanziari/Ebitda > 0,15	<i>Situazione di relativa tensione finanziaria</i>

INDICI DI EQUILIBRIO STRUTTURALE**1. Copertura dell'Attivo Fisso**

L'indice di copertura dell'attivo indica il rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Indice di copertura dell'attivo > 0,50	Situazione soddisfacente
0,33 < Indice di copertura dell'attivo < 0,50	Situazione da tenere monitorata
Indice di copertura dell'attivo < 0,33	Situazione non soddisfacente

2. Copertura dell'Attivo allargato

L'indice di copertura dell'attivo allargato indica il rapporto tra i capitali permanenti (capitale proprio e finanziamenti a medio e lungo termine) e le attività immobilizzate ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i capitali permanenti.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Indice > 0,8	<i>Situazione soddisfacente</i>
0,5 < Indice < 0,8	<i>Situazione da tenere monitorata</i>
Indice < 0,5	<i>Situazione non soddisfacente</i>

3. Rapporto di indebitamento

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato, soprattutto dalle banche, come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Tuttavia, questo rapporto non è una misura assoluta del debito di una società, ma fornisce esclusivamente una valutazione del rapporto che intercorre tra le risorse finanziarie esterne e quelle interne definito anche come grado di capitalizzazione di un'impresa.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Debt/Equity < 0,85	<i>Situazione soddisfacente</i>
0,85 < Debt/Equity < 1,10	<i>Situazione da tenere monitorata</i>
Debt/Equity > 1,10	<i>Situazione non soddisfacente</i>

INDICI DI SVILUPPO

1. VARIAZIONE DEL MOL

MOL anno corrente/MOL anno precedente.

Indica l'incremento percentuale del MOL dell'anno corrente rispetto a quello dell'anno precedente.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Variazione MOL > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione MOL = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione MOL < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

2. VARIAZIONE DELL' EBITDA

Ebitda anno corrente/Ebitda anno precedente

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Variazione EBITDA > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione EBITDA = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione EBITDA < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

3. VARIAZIONE DEL FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE

Flusso finanziario della gestione reddituale anno corrente/ Flusso finanziario della gestione reddituale anno precedente.

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale > 0%	<i>Risultato soddisfacente</i>
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale = 0%	<i>Risultato nella norma</i>
Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale < 0%	<i>Risultato insoddisfacente</i>

2.2. Il modello proposto

I risultati di analisi di bilancio confluiscono in un modello e, mediante l'attribuzione di un sistema di punteggi, danno luogo ad un indicatore di *rating* secondo la scala internazionale Standard & Poor's.

La metodologia di calcolo sottostante presuppone la suddivisione degli indici dell'analisi di bilancio in 4 aree differenti e l'assegnazione, a seconda del valore assunto, di un punteggio sulla scala 0-3.

Il risultato così ottenuto, ponderato per un coefficiente, concorre ad attribuire un punteggio complessivo all'area. Il *rating* è quindi dato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascuna area¹.

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente tabella:

Area	Variabile	Punteggio			
		0	1	2	3
Redditività	ROI	Negativo	>0%<2,5%	>2,5%<5%	>5%
	ROE	Negativo	>0%<2,5%	>2,5%<5%	>5%
	ROS	Negativo	Variazione negativa rispetto al periodo precedente	Nessuna variazione rispetto al periodo precedente	Variazione positiva rispetto al periodo precedente
Liquidità	Liquidità primaria	< 67%	>=67%<80%	>=80%<100%	>=100%
	Oneri finanziari/EBITDA	< 20%	<20%>15%	<=15%>10%	<=10%
Equilibrio Strutturale	Copertura dell'Attivo Fisso	< 50%	>50%<75%	>=75%<100%	>=100%
	Rapporto di indebitamento	< 60%	>60%<85%	>=85%<110%	>=110%
Sviluppo	Variazione del MOL	MOL negativo	< 0%	= 0%	>0%
	Variazione dell'EBITDA	EBITDA negativo	< 0%	= 0%	>0%
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	Flusso finanziario negativo	< 0%	= 0%	>0%

¹ Ogni area può assumere un punteggio massimo pari a 4,5, con eccezione dello Z Score che può assumere un punteggio massimo di 2. I coefficienti sono calcolati sulla base della seguente formula:

$$\frac{\text{punteggio massimo area}}{\text{numero variabili}} \times \frac{1}{\text{punteggio massimo per variabile}}$$

Di seguito si propone lo schema di attribuzione del punteggio:

Area	Variabile	Punteggio				
		(A) Punteggio	(B) Coefficiente	(C) Punteggio normalizzato (A*B)	(D) Totale Area (SOMMA A*B)	(E) Punteggio max
Redditività	ROI	A1	0,50	(A1) * (B)	[(A1) + (A2) + (A3)] * (B)	4,5
	ROE	A2	0,50	(A2) * (B)		
	ROS	A3	0,50	(A3) * (B)		
Liquidità	Liquidità primaria	A4	0,50	(A) * (B)	[(A4) + (A5)] * (B)	4,5
	Oneri finanziari/EBITDA	A5	0,50	(A) * (B)		
Equilibrio Strutturale	Copertura dell'Attivo Fisso	A6	0,50	(A) * (B)	[(A6) + (A7)] * (B)	4,5
	Rapporto di indebitamento	A7	0,50	(A) * (B)		
Sviluppo	Variazione del MOL	A8	0,75	(A) * (B)	[(A8) + (A9) + (A10)] * (B)	4,5
	Variazione dell'EBITDA	A9	0,75	(A) * (B)		
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	A10	0,75	(A) * (B)		
TOTALE PUNTEGGIO					TOTALE COLONNA (D)	18

Il punteggio complessivo ottenuto corrisponde ad un grado della scala rating di S&P's in base alla seguente tabella dove, per semplicità sono state eliminate le seguenti classi in quanto non ritenute significative:

- CC: molto vulnerabile
- C: estremamente vulnerabile (probabile bancarotta)
- CI: pagamento interessi non pervenuto
- R: procedura concorsuale in corso
- SD: default selettivo (mancato rimborso di alcuni debiti)

Rating S & P's	Punteggio scoring	
AAA	18	TRANQUILLITA'
AA+	17	
AA	16	
AA-	15	
A+	14	
A	13	
A-	12	
BBB+	11	
BBB	10	
BBB-	9	
BB+	8	
BB	7	
BB-	6	
B+	5	
B	4	CRITICO
B-	3	
CCC+	2	
CCC	1	

2.3. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica: **LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL DEBITO AZIENDALE (DSCR)**.

Al fine di verificare la sostenibilità finanziaria del debito aziendale, gli analisti ed esperti del settore fanno sempre più ricorso ad un nuovo indicatore, che non si limiti a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto (come accade nei tradizionali quozienti di bilancio, quale ad esempio il rapporto di *leverage*), ma che consenta di esaminare in maniera "dinamica" e prospettica le capacità di rimborso del debito dell'azienda e la conseguente sostenibilità finanziaria dei relativi piano di sviluppo aziendali.

Uno strumento che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento in ottica prospettica è il **DSCR**, ovvero **Debt Service Coverage Ratio**, il quale rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato.

La formula per il calcolo del DSCR può essere sintetizzata come segue:

$$DSCR = \text{Cash flow operativo} - \text{tax} / \text{Flusso finanziario a servizio del debito}$$

Ove:

- Per "*Cash flow operativo - tax*" si intende il flusso di cassa prodotto dalla gestione caratteristica al netto del flusso fiscale relativo al pagamento delle imposte sul reddito d'esercizio. Tale grandezza nel

rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto) è sintetizzabile con il “flusso finanziario della gestione reddituale (A)”.

- Per “flusso finanziario a servizio del debito” si intende il flusso finanziario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota capitale dei finanziamenti nel periodo considerato.

La seguente tabella evidenzia i risultati dell'indicatore per l'analisi prospettica:

RISULTATO	INTERPRETAZIONE
Inferiore all'unità (DSCR<1), nel caso in cui il cash flow operativo generato risulti inferiore agli impegni finanziari a servizio del debito nel periodo considerato	<i>Tensione finanziaria</i>

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1] Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

L'oggetto della società, a totale capitale pubblico, ha per scopo l'erogazione di servizi per gli enti locali soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di gestione e di riscossione di tributi e di altre entrate.

In particolare, la società può svolgere le seguenti attività:

- a) gestione, liquidazione, accertamento, riscossione ordinaria, riscossione coattiva, contabilizzazione e rendicontazione di tributi e di altre entrate, nonché tutte le attività connesse, complementari e di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso in tutte le fasi e gradi;
- b) svolgimento delle funzioni amministrative connesse, complementari o di supporto alle attività di cui al punto precedente, incluse anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la gestione amministrativa e contabile dei tributi e delle altre entrate, le funzioni di controllo e di contrasto all'evasione ed elusione tributaria e tariffaria, le funzioni autorizzatorie in materia di occupazioni di spazi ed aree pubbliche, di pubblicità e di pubbliche affissioni, la funzione sanzionatoria, la gestione dei rimborsi, il tutto nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti;
- c) consulenza, supporto e assistenza tecnico-giuridica per la definizione di politiche, azioni e misure gestionali relative alle entrate, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, incluso lo studio e la predisposizione di atti normativi e amministrativi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Comuni soci	Numero Azioni Possedute	Valore Nominale Azioni (€)	Quota Azionaria (%)
Comune di Pisa	251.770	€ 2.517.700,00	97,40%
Comune di Vecchiano	2.585	€ 25.850,00	1,00%
Comune di Santa Croce sull'Arno	2.585	€ 25.850,00	1,00%
Comune di Cascina	1.560	€ 15.600,00	0,60%
Totale	258.500	€ 2.585.000,00	100,00%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 31/01/2019, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021: **dott. Cavallini Iacopo**.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale composto da n. 3 membri con delibera assembleare in data 30/05/2017, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. È così composto: dott. Baccelli David, presidente, dott.ssa Mugnetti Alessandra e dott. Zifaro Attilio, membri effettivi.

La revisione legale dei conti è affidata al revisore unico nella persona del dott. Lagonegro Joselito.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

	31/12/2018	FT	PT
Dirigente	1	1	0
Q4	1	1	0
Q1	7	7	0
3A/2L	9	9	0
3A/1L	42	28	14
Operai	2	1	1
Totale TI	62	47	15
somministrati	25	25	0
somministrati operai	1	1	0
Totale somministrazione	26	26	0

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte

significativa; - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; - elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

Area	Variabile	INTERPRETAZIONE VALORI			
		Esercizio corrente 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Redditività	ROI	3,18%	1,80%	0,93%	2,57%
	ROE	0,84%	1,52%	0,61%	3,50%
	ROS	3,14%	2,17%	1,17%	2,86%
Liquidità	Liquidità primaria	153,20%	145,28%	149,26%	163,75%
	Oneri finanziari/EBITDA	0,05%	0,78%	0,03%	0,18%
Equilibrio Strutturale	Copertura dell'Attivo Fisso	1365,58%	1471,41%	930,22%	848,32%
	Rapporto di indebitamento	174,21%	205,85%	181,17%	138,37%
Sviluppo	Variazione del MOL	221,17%	111,54%	63,18%	72,89%
	Variazione dell'EBITDA	120,52%	146,23%	59,45%	65,28%
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	-3071,93%	406,30%	3,09%	n.d.

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2019
Indicatore di sostenibilità del debito	Risultato
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	-597

6.1.2. Valutazione dei risultati.

A) La seguente tabella evidenzia l'andamento del rating considerato nel periodo oggetto di esame.

Area	Variabile	RATING – SCORING			
		Esercizio corrente 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Redditività	ROI	1,5	1	1	1,5
	ROE	1,5	1	1	1,5
	ROS	1,5	1	1	1,5
Liquidità	Liquidità primaria	2,25	2,25	2,25	2,25
	Oneri finanziari/EBITDA	2,25	2,25	2,25	2,25
Equilibrio Strutturale	Copertura dell'Attivo Fisso	2,25	2,25	2,25	2,25
	Rapporto di indebitamento	2,25	2,25	2,25	2,25
Sviluppo	Variazione del MOL	1,5	1,5	1,5	1,5
	Variazione dell'EBITDA	1,5	1,5	1,5	1,5
	Variazione Flusso finanziario della gestione reddituale	0	1,5	1,5	0
	RATING COMPLESSIVO	16,5	16,5	16,5	16,5
	INTERPRETAZIONE RATING	Tranquillità	Tranquillità	Tranquillità	Tranquillità

B) La tabella che segue evidenzia invece il significato del valore dell'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2019
Indicatore di sostenibilità del debito	Interpretazione risultato
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Tensione finanziaria

Alla luce dei risultati degli indicatori e del rating complessivo calcolato, si evidenzia una situazione di stabilità degli ultimi quattro esercizi, pur tuttavia la situazione prospettica denota un peggioramento dell'aspetto finanziario tale da determinare un DSCR prospettico previsto per il 2019 come sopra evidenziato; come ben descritto negli allegati al bilancio e in particolare nella relazione sulla gestione, l'attività operativa aziendale comporta la necessità di una forte anticipazione delle spese collegate alla riscossione ordinaria e soprattutto a quella coattiva, che a causa dello slittamento dei tempi di riscossione e della necessità di porre in essere molteplici e onerose procedure prima di conseguire il risultato, cioè rientrare nelle spese e riscuotere gli aggi, determina un sempre maggiore squilibrio nella gestione di cassa. Inoltre le difficoltà nella riscossione hanno determinato un carico importante di crediti da riscuotere per i quali la società ha proceduto ad una prima valutazione in merito alla loro presumibile esigibilità che ha portato, in sede di bilancio, alla decisione di aumentare in maniera consistente il fondo svalutazione perdite su crediti.

È evidente però che, senza le azioni correttive ben indicate nella citata relazione sulla gestione e in particolare senza una revisione del sistema dei corrispettivi con i Soci, lo squilibrio finanziario potrebbe

causare dei problemi alla solidità aziendale nei prossimi esercizi.

Attualmente la società beneficia di un capitale solido ed opera in assenza di debito strutturale; questo aspetto è indice di prudente gestione e determina gli indici positivi di cui alla tabella del punto 6.1.1. Tuttavia il perdurare della situazione di criticità finanziaria descritta e il mancato porre in essere delle azioni di correzione auspiccate nella presente e nelle altre relazioni, potrebbe determinare la necessità di ricorso all'indebitamento in maniera strutturale.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *possibile*, il che impone cautela nella pianificazione finanziaria.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5: *"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a) e d)	Regolamenti interni e Programmi di responsabilità sociale	In relazione sia alla particolare natura della società e sia alle attività affidate, la società non ritiene necessario né prevedere dei regolamenti interni in tema di concorrenza o a tutela della proprietà industriale (lett. a) e né prendere in esame dei programmi di responsabilità sociale d'impresa.	

<p>Art. 6 comma 3 lett. b)</p>	<p>Ufficio di controllo</p>	<p>Il sistema di controllo interno è strutturato in modo dinamico nella consapevolezza che la gestione dei rischi aziendali ne è una componente essenziale. Del sistema di controllo interno fanno parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la vigilanza del Collegio Sindacale; • il controllo da parte del Revisore Contabile; • il MOG ex D.Lgs. 231 sotto l'alta vigilanza dell'Organismo di Vigilanza; • le attività di gestione della trasparenza ed i controlli di secondo livello posti in atto dal RPC- RPT e dall'ufficio interno che a Lui riferisce ai sensi della Legge 190/12; • il sistema qualità con RSGQ e una squadra di auditor interni 	<p>È in fase di approvazione il documento di analisi dei rischi in tema di Privacy, così come previsto dalla normativa vigente, che conterrà i trattamenti che la Società ritiene di porre in essere, e di prossima nomina è anche la figura di DPO, nonché in approvazione l'organigramma del sistema di responsabilità interne.</p>
<p>Art. 6 comma 3 lett. c)</p>	<p>Codice di condotta</p>	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; • Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	<p>Le norme di condotta e di comportamento che deve adottare la società sono contenute nei contratti di servizio sottoscritti con i singoli soci.</p>

Pisa, 10 aprile 2019

L'Amministratore Unico

Cavallini Iacopo